

## RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2012



**LANDIRENDO®**  
L'alternativa in movimento

## INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI
  - 1.1. Organi sociali ed informazioni societarie
  - 1.2. Struttura del Gruppo
  - 1.3. Gruppo Landi Financial Highlights
  - 1.4. Fatti di rilievo del semestre
2. RELAZIONE INTERMEDIA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
  - 2.1. Contesto macroeconomico e mercato di riferimento
  - 2.2. Sviluppo aziendale
  - 2.3. Innovazione, ricerca industriale e sviluppo
  - 2.4. Risorse Umane, formazione e sicurezza sul lavoro
  - 2.5. Andamento della gestione
  - 2.6. Landi Renzo e i mercati finanziari
  - 2.7. Politica di analisi e gestione dei rischi connessi all'attività del Gruppo
  - 2.8. Altre informazioni
  - 2.9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre e prevedibile evoluzione della gestione
3. PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2012
  - 3.1. Prospetto consolidato della situazione Patrimoniale-Finanziaria
  - 3.2. Prospetto consolidato di Conto Economico Complessivo
  - 3.3. Rendiconto finanziario consolidato
  - 3.4. Prospetto consolidato delle variazioni di Patrimonio Netto
4. NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2012
  - 4.1. Informazioni generali
  - 4.2. Criteri generali di redazione e Principi di consolidamento
  - 4.3. Area di consolidamento
  - 4.4. Note esplicative ai prospetti contabili consolidati
5. Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi art. 154-bis commi 3 e 4 del D.Lgs. 58/1998
6. Relazione della società di revisione

## **1. INFORMAZIONI GENERALI**

### **1.1. ORGANI SOCIALI ED INFORMAZIONI SOCIETARIE**

#### **Consiglio di Amministrazione**

---

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Stefano Landi
Consigliere - Presidente Onorario	Giovannina Domenichini
Amministratore Delegato	Claudio Carnevale
Consigliere Delegato	Carlo Alberto Pedroni
Consigliere	Carlo Coluccio
Consigliere Indipendente	Alessandro Ovi (*)
Consigliere Indipendente	Tomaso Tommasi di Vignano

#### **Collegio Sindacale**

---

Presidente del Collegio Sindacale	Luca Gaiani
Sindaco Effettivo	Massimiliano Folloni
Sindaco Effettivo	Marina Torelli
Sindaco Supplente	Filippo Nicola Fontanesi
Sindaco Supplente	Filomena Napolitano

#### **Comitato di Controllo e Rischi**

---

Presidente	Carlo Coluccio
Membro del Comitato	Alessandro Ovi
Membro del Comitato	Tomaso Tommasi di Vignano

#### **Comitato per la Remunerazione**

---

Presidente	Carlo Coluccio
Membro del Comitato	Alessandro Ovi
Membro del Comitato	Tomaso Tommasi di Vignano

#### **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**

---

Membro del Comitato	Alessandro Ovi
Membro del Comitato	Tomaso Tommasi di Vignano

#### **Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01**

---

Presidente	Daniele Ripamonti
Membro dell'Organismo	Domenico Aiello
Membro dell'Organismo	Enrico Gardani

#### **Società di Revisione**

---

KPMG S.p.A.

(\*) Il Consigliere riveste anche la carica di Lead Independent Director

## **Sede legale e dati societari**

---

Landi Renzo S.p.A.

Via Nobel 2/4

42025 Corte Tegge - Cavriago (RE) - Italia

Tel. +39 0522 9433

Fax +39 0522 944044

Capitale Sociale: Euro 11.250.000

C.F. e P.IVA IT00523300358

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet

[www.landi.it](http://www.landi.it)

## 1.2. STRUTTURA DEL GRUPPO

Denominazione	Sede		Capitale sociale	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta
Landi Renzo S.p.A.	Cavriago (RE)	EUR	11.250.000	Soc. Capogruppo	
Landi International B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR	18.151	100,00%	
Eurogas Utrecht B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR	36.800		100,00% (*)
Landi Renzo Polska Sp.Zo.O.	Varsavia (Polonia)	PLN	50.000		100,00% (*)
LR Industria e Comercio Ltda	Espirito Santo (Brasile)	BRL	4.320.000	99,99%	
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	Pechino (Cina)	USD	2.600.000	100,00%	
L.R. Pak (Pvt) Limited	Karachi (Pakistan)	PKR	75.000.000	70,00%	
Landi Renzo Pars Private Joint Stock Company	Teheran (Iran)	IRR	8.753.640.000	75,00%	
Landi Renzo RO srl	Bucarest (Romania)	RON	20.890	100,00%	
LandiRenzo VE C.A.	Caracas (Venezuela)	VEF	244.000	100,00%	
Landi Renzo USA Corporation	Wilmington - DE (USA)	USD	18.215.400	100,00%	
Baytech Corporation	Los Altos - CA (USA)	USD	5.000		100,00% (+)
AEB S.p.A.	Cavriago (RE)	EUR	2.800.000	100,00%	
AEB America s.r.l.	Buenos Aires (Argentina)	ARS	2.030.220		96,00% (§)
Lovato Gas S.p.A.	Vicenza	EUR	120.000	100,00%	
Lovato do Brasil Ind Com de Equipamentos para Gas Ltda (^)	Curitiba (Brasile)	BRL	100.000		100,00% (#)
Officine Lovato Private Limited	Mumbai (India)	INR	20.000.000		100,00% (#)

### Note di dettaglio delle partecipazioni:

(\*) detenute da Landi International B.V.

(+) detenuta da Landi Renzo Usa Corporation

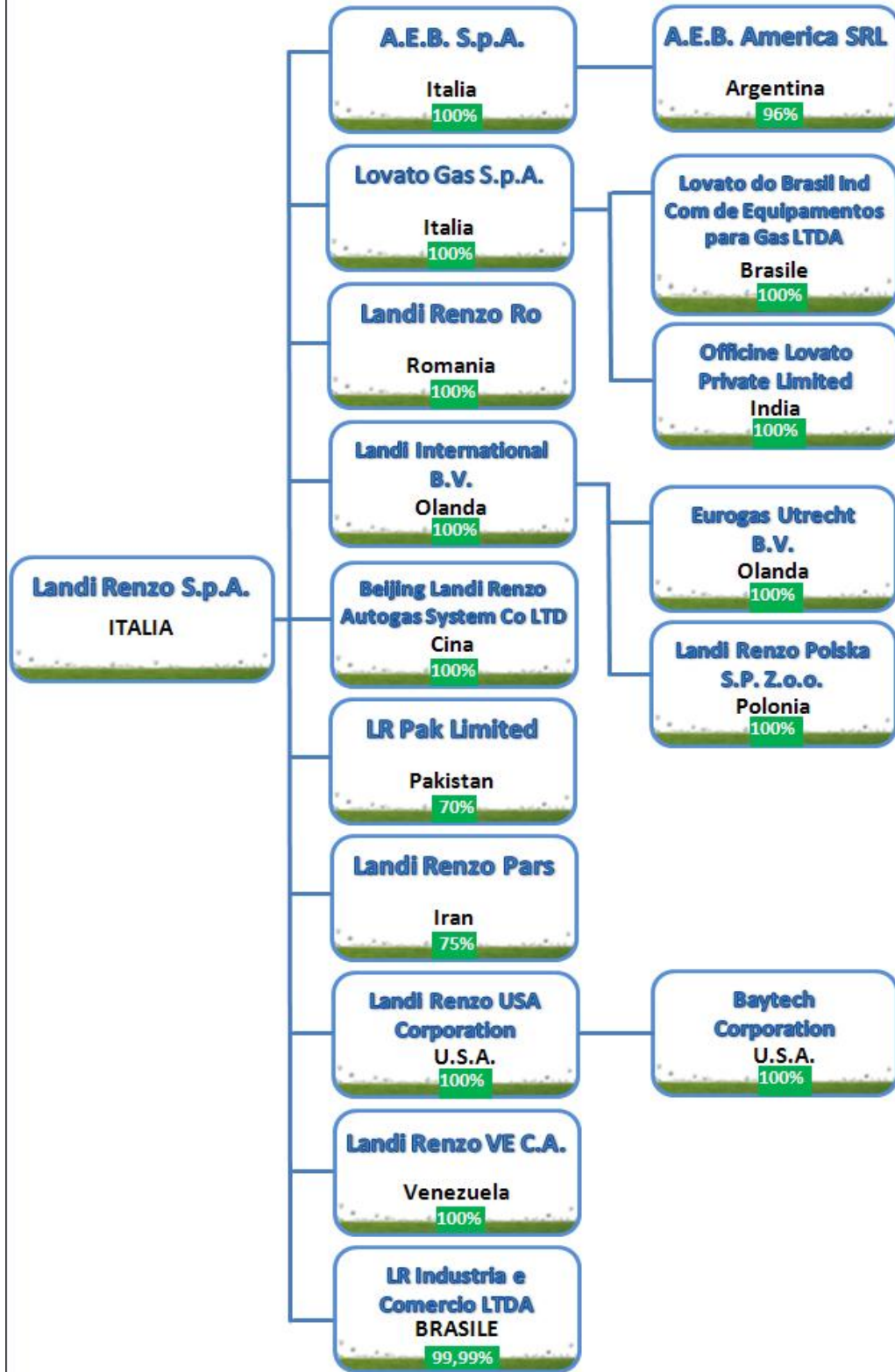
(§) detenuta da AEB S.p.A.

(#) detenute da Lovato Gas S.p.A.

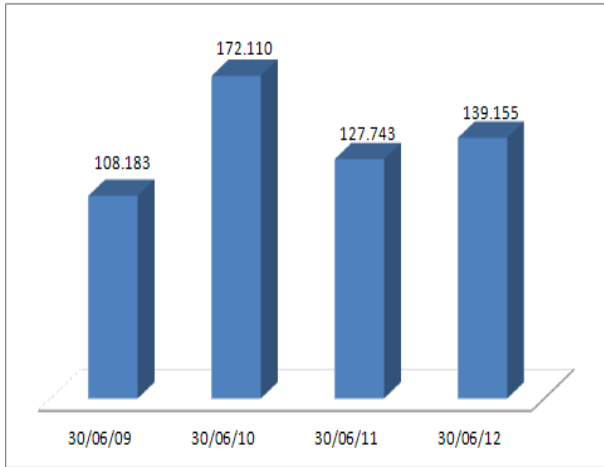
(^) non consolidata vista la scarsa significatività

La struttura del Gruppo Landi, rispetto al 31 dicembre 2011, non è variata.

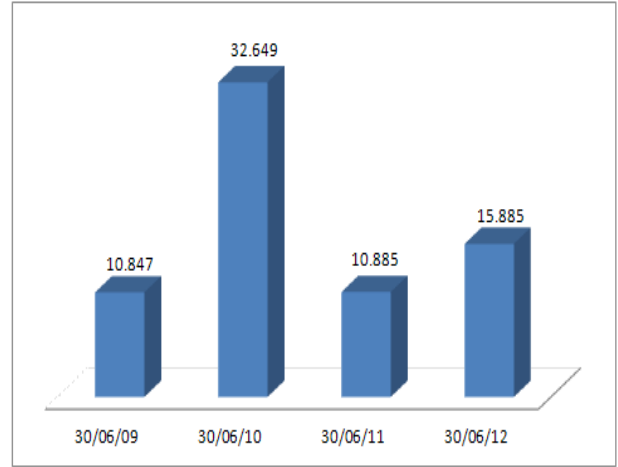
# LANDI RENZO GROUP



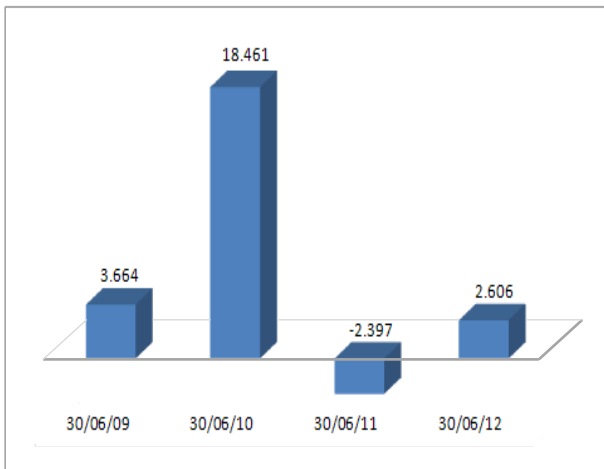
**Ricavi delle vendite (euro migliaia)**



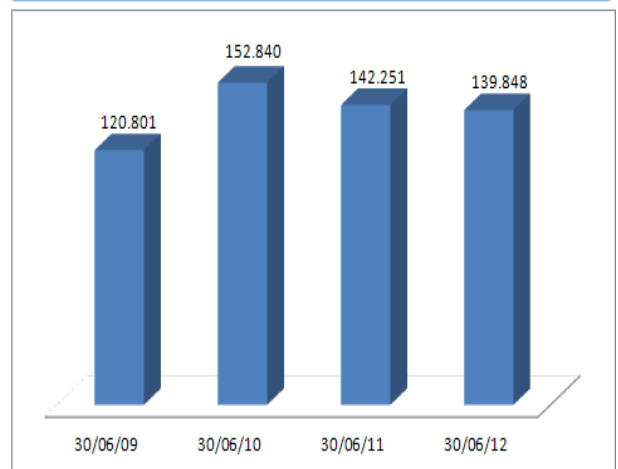
**Margine Operativo Lordo (euro migliaia)**



**Utile Netto del Gruppo (euro migliaia)**



**Patrimonio netto (euro migliaia)**



(Importi in migliaia di Euro)		6 MESI				TRIMESTRE			
		2012	2011	Variaz.	Diff. %	2Q 2012	2Q 2011	Variaz.	Diff. %
<b>2011</b>									
	<b>CONTO ECONOMICO</b>								
253.529	Ricavi Netti	139.155	127.743	11.412	8,9%	79.557	80.575	-1.018	-1,3%
19.477	Margine Operativo Lordo	15.885	10.885	5.000	45,9%	10.267	11.996	-1.729	-14,4%
-3.260	Margine Operativo Netto	6.736	1.797	4.939	274,8%	5.661	6.789	-1.128	-16,6%
-8.213	Risultato Ante Imposte	4.902	-1.748	6.650	n.a.	5.594	4.634	960	20,7%
-9.138	Risultato Netto del Gruppo	2.606	-2.397	5.003	n.a.	3.398	2.926	472	16,1%
7,7%	Margine Operativo Lordo su Ricavi Netti	11,4%	8,5%			12,9%	14,9%		
-1,3%	Margine Operativo Netto su Ricavi Netti	4,8%	1,4%			7,1%	8,4%		
-3,6%	Risultato Netto del Gruppo su Ricavi Netti	1,9%	-1,9%			4,3%	3,6%		
	<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>								
	<b>IMPIEGHI</b>								
143.974	Immobilizzazioni nette ed altre attività non correnti	140.215	147.865						
103.188	Capitale d'Esercizio (1)	90.487	95.190						
-20.046	Passività non correnti (2)	-19.290	-20.410						
227.116	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	211.412	222.645						
	<b>FONTI</b>								
90.112	Posizione finanziaria netta (disponibilità)	71.565	80.394						
137.004	Patrimonio netto	139.848	142.251						
227.116	<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	211.412	222.645						
	<b>PRINCIPALI INDICATORI</b>								
40,7%	Capitale d'Esercizio/Fatturato (rolling)	34,2%	36,9%						
65,8%	Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto	51,2%	56,5%						
11.992	Investimenti lordi materiali ed immateriali	6.428	6.320						
866	Personale (puntuale)	860	884						

(1) E' dato dalla differenza fra Crediti commerciali, Rimanenze, Altre attività correnti e Debiti commerciali, Debiti tributari, Altre passività correnti;

(2) Sono date dalla somma di Passività fiscali differite, Piani a benefici definiti per i dipendenti e Fondi per rischi ed oneri;

#### 1.4. FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

- Aprile** In data 24 aprile 2012 l'Assemblea degli Azionisti ha, *inter alia*, deliberato:
- Il ripianamento della perdita d'esercizio realizzata dalla Landi Renzo S.p.A. pari ad Euro 8.529.753,47 mediante utilizzo della Riserva Straordinaria;
  - il rinnovo dell'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie;
- Aprile** Nel mese di aprile 2012 la società controllata Landi Renzo USA ha ottenuto l'omologazione EPA per la conversione dei veicoli Ford F-series Medium Duty Vehicle inclusi gli F-250/F-350 2WD /4WD pickup variants, che utilizzano *CNG systems*.
- Maggio** Nel mese di maggio 2012 Landi Renzo S.p.A. ha proposto, perfezionandolo nel successivo mese di luglio, l'affitto - con condizionato acquisto - del ramo aziendale ex SAFE dalla Agave S.r.l. in concordato preventivo.
- L'operazione, strategica per l'ampliamento dell'offerta industriale e del *know-how*, ha l'obiettivo di rilanciare il marchio SAFE conosciuto da oltre 35 anni nel settore della produzione di compressori per il trattamento del gas ed attivo nelle principali aree di *business* che riguardano il gas naturale compresso (impianti per il rifornimento di metano per autotrazione), nell'*Oil and Gas* (compressori e sistemi ausiliari per le attività di lavorazione del gas dall'estrazione fino alla distribuzione), e negli impianti per la lavorazione del biometano, idrogeno e gas naturale liquido.
- L'acquisto del ramo di azienda è condizionato all'omologazione del piano-concordatario.

## **2. RELAZIONE INTERMEDIA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

*La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del regolamento emittenti emanato dalla Consob.*

*La presente Relazione semestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 - Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. In parziale deroga a quanto previsto dallo IAS 34 la presente relazione riporta schemi dettagliati e non sintetici al fine di fornire una migliore e più chiara visione delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie intervenute nel semestre. Sono altresì presentate le note esplicative secondo l'informativa richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione dei prospetti contabili semestrali.*

Il bilancio consolidato del Gruppo Landi al 30 giugno 2012 chiude con un utile di Gruppo pari a Euro 2.606 migliaia, contro una perdita di Gruppo pari a Euro -2.397 migliaia nel primo semestre 2011.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati ad Euro 139.155 migliaia in aumento del 8,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2011.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a Euro 15.885 migliaia, contro Euro 10.885 migliaia nel giugno 2011, in aumento del 45,9%.

Il margine operativo netto (EBIT) è pari a Euro 6.736 migliaia, contro Euro 1.797 migliaia nel giugno 2011 in aumento del 274,8%.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2012 risulta negativa per Euro 71.565, mentre al 30 giugno 2011 risultava negativa per Euro 80.394 migliaia.

Nel secondo trimestre del corrente esercizio il Gruppo Landi ha conseguito ricavi per Euro 79.557 migliaia, in aumento di Euro 19.959 migliaia rispetto al primo trimestre 2012 (+33,5%).

L'utile netto del secondo trimestre del Gruppo si attesta ad Euro 3.398 migliaia in aumento del 16,1% rispetto al secondo trimestre del 2011.

### **2.1. CONTESTO MACROECONOMICO E MERCATO DI RIFERIMENTO**

Nei primi mesi dell'anno 2012 l'attività economica mondiale, pur frenata dalla stagnazione in Europa nonché dal rallentamento negli Stati Uniti e nelle economie emergenti, aveva mostrato un'accelerazione espandendosi a ritmi moderati ed il commercio internazionale aveva mostrato generali segni di ripresa.

A partire da aprile 2012 la congiuntura si è nuovamente indebolita condizionata dall'incertezza circa l'evoluzione della crisi del debito sovrano nell'area dell'Euro e dalla politica di bilancio negli Stati Uniti, pur rilevandosi un'attenuazione delle spinte inflattive dovuta alla flessione dei corsi delle materie prime. In base alle

più recenti proiezioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI), diffuse a luglio 2012, nell'anno in corso la crescita mondiale dovrebbe ridursi al 3,5% (dal 3,9% nel 2011), frenata dal calo dell'attività nell'area dell'Euro e dal rallentamento nei paesi emergenti.

I segnali di rallentamento che giungono dall'Eurozona vanno inoltre ad unirsi al perdurare della volatilità dei mercati finanziari caratterizzati da un considerevole incremento dell'avversione per le attività più rischiose.

A livello globale l'andamento del mercato dell'auto risulta invece essere positivo; le immatricolazioni di auto nuove sono infatti aumentate a livello mondiale del 6,6% nei primi sei mesi del 2012, grazie soprattutto alla crescita rilevata negli Stati Uniti, oltre che in Cina, India e Russia e alla ripresa del mercato nipponico.

Il trend positivo in tale mercato dell'auto, tuttavia, non pare toccare i paesi dell'Area Euro ove, durante i primi sei mesi dell'anno, si è registrata una flessione delle immatricolazioni del 6,8% (secondo i dati diffusi da ACEA - *Association des Constructeurs Européens d'Automobiles*) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, anche se con andamenti difformi tra i principali Paesi; il dato puntuale del solo mese di giugno evidenzia una flessione limitata al 2,8%.

In questo scenario di incertezza economica in Italia le immatricolazioni di nuove autovetture hanno segnato nel primo semestre del 2012 una contrazione pari al 19,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pur in presenza di un notevole incremento delle immatricolazioni di autovetture alimentate a GPL che passano dal 2,82% dell'immatricolato totale del 2011 al 7,52% del 2012, nonché delle immatricolazioni di autovetture alimentate a Metano che passano dal 1,94% del 2011 al 3,56% del 2012.

Il Gruppo Landi, nel contesto macroeconomico sopradescritto ha saputo seguire la tendenza di crescita del proprio settore di *business*, seppur in un mercato automobilistico italiano ed europeo in calo, cogliendo nel contempo le varie opportunità offerte dal mercato dell'auto a livello mondiale.

La strategia commerciale del Gruppo Landi si è concentrata da un lato sul rafforzamento delle relazioni con i principali *players OEM* sul mercato europeo e dall'altro nel dare impulso alle vendite sul canale *After Market* soprattutto nei paesi emergenti, come in Asia ed America Latina dove, sempre più, vengono implementate politiche di diversificazione delle fonti energetiche privilegiando l'uso del gas naturale per l'autotrazione.

## 2.2. SVILUPPO AZIENDALE

Protagonista della mobilità sostenibile dal 1954, il Gruppo Landi Renzo detiene circa il 30% della quota del mercato mondiale dei sistemi di alimentazione a gas per autoveicoli, settore che oggi si dimensiona in un parco circolante mondiale di oltre 30 milioni di veicoli GPL o metano, quantità che conferma l'assoluta preminenza delle tecnologie del settore nell'ambito delle soluzioni utili a favorire la mobilità ecologica.

In questi anni l'innovazione tecnologica e la continua attività di ricerca hanno reso Landi Renzo un marchio di assoluto prestigio a livello mondiale sempre più rivolto allo sviluppo di nuove competenze e scelte funzionali nell'ambito di una strategia di crescita ed internazionalizzazione.

Il continuo sviluppo tecnologico e qualitativo dei propri prodotti, caratterizzato dall'abbinamento della ricerca all'eccellenza produttiva, all'approccio flessibile al cliente, e alla vocazione internazionale (testimoniata dalla presenza diretta nei principali mercati di riferimento ed indiretta in oltre 50 paesi), rappresentano i capisaldi alla base del successo aziendale.

Un elemento fondamentale di questa strategia è stato il saper individuare, con puntuale tempismo, ogni area geografica capace di esprimere potenzialità di commercializzazione delle innovative tecnologie dei sistemi di alimentazione a gas.

Per quanto attiene ai settori di *business*, a fianco dello storico canale *After Market* (rivenditori ed importatori), il Gruppo ha inoltre saputo esprimere la sua *leadership* nelle collaborazioni con le principali case automobilistiche (clienti *Original Equipment Manufacturing* o "OEM") a livello mondiale, fornendo sistemi e servizi di installazione e mantenendo un costante presidio qualitativo sulle fasi critiche del processo produttivo.

Durante il primo semestre del 2012, il Gruppo ha inoltre perfezionato lo sviluppo della tecnologia *dual fuel* (miscela diesel e metano) e proseguito nel progetto Hers (ibridazione elettrica di veicoli già circolanti) a testimonianza di una costante proposta all'avanguardia per l'utilizzo di fonti energetiche a minor impatto ambientale.

Sul fronte dell'ampliamento della gamma prodotti, volta a completare la propria offerta e capacità di partnership con interlocutori sia industriali che istituzionali, il Gruppo nel mese di luglio 2012 ha ampliato il proprio perimetro di *business* con l'affitto di un ramo d'azienda, ed il suo condizionato successivo acquisto, della società Agave S.r.l. (già SAFE) attiva nella produzione di compressori per il trattamento del gas destinati a molteplici applicazioni.

Nel primi sei mesi del 2012, il Gruppo ha inoltre rafforzato la propria strategia di internazionalizzazione, consolidando la propria presenza sui mercati dei paesi BRIC e limitrofi, caratterizzati da un crescente utilizzo del metano per autotrazione in presenza di consistenti riserve di gas naturale e da incentivanti politiche governative di riferimento.

### **2.3. INNOVAZIONE, RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO**

Durante il primo semestre del 2012 sono proseguite le attività di ricerca su tecnologie innovative e di sviluppo dei sistemi di alimentazione che contribuiscono alla riduzione delle emissioni inquinanti e di gas serra (CO<sub>2</sub>).

In particolar modo il Gruppo ha presentato sul mercato la nuova gamma di kit per conversioni *After Market* Metano e GPL costituita da una serie di nuovi componenti sviluppati nel corso dell'esercizio precedente quali iniettori, riduttori, centraline elettroniche e multivalvole. Il successo di vendita di questi kit ha sostenuto l'ulteriore attività di sviluppo tesa all'allargamento della gamma di nuovi prodotti destinati alla conversione di ogni tipologia di veicolo. In questo ambito, recentemente, sono stati presentati i primi kit di conversione per motori a benzina ad iniezione diretta: questa tipologia di motore, sempre più diffusa sul mercato, è

caratterizzata dal fatto che il carburante viene iniettato direttamente nella camera di combustione con conseguente ottimizzazione dei consumi e delle prestazioni.

Le linee guida utilizzate per lo sviluppo delle applicazioni destinate ai motori ad iniezione diretta sono le medesime utilizzate per l'adattamento dei sistemi di alimentazione a gas a tutte le innovazioni tecnologiche che i costruttori automobilistici introducono sul funzionamento ed il controllo del motore, anche di ultima generazione.

Per quanto riguarda le collaborazioni con le case automobilistiche, la prima metà dell'anno è stata caratterizzata dallo sviluppo di sistemi da applicare a nuovi modelli di auto per alimentazione a Metano e GPL, volto al completamento dell'intera gamma destinata alla clientela.

Gli studi relativi al processo di combustione diesel-metano *dual fuel* sono proseguiti, dopo le prime omologazioni ottenute nel 2011, verso tipologie di motori e applicazioni sempre più complesse, con particolare riferimento agli autobus del parco circolante pubblico nonché a piccoli veicoli per trasporto merci. Grazie a questo innovativo sistema *dual fuel* è possibile applicare una doppia alimentazione gasolio/metano, in grado di abbattere le emissioni inquinanti e i costi di esercizio. Il sistema sviluppato dal Gruppo Landi consente di miscelare il metano con il gasolio garantendo prestazioni di guida analoghe a quelle ottenute da motori *full diesel*. In questo modo il sistema aumenta l'autonomia dei mezzi, con importanti risparmi sui consumi, e consente in ogni momento la reversibilità dell'alimentazione da *dual fuel* a solo gasolio.

Le attività di ricerca di nuove tecnologie sono proseguite sia nella sede centrale di Cavriago che nelle filiali, ed hanno avuto modo di essere illustrate in occasione di un evento tenutosi all'interno del nuovo Centro di Ricerca e Sviluppo nel giugno 2012, in concomitanza con la fiera NGV 2012 di Bologna.

Nell'occasione un gruppo di clienti selezionati provenienti da tutto il mondo ha potuto testare su veicoli messi a loro disposizione alcune delle tecnologie appena realizzate o in corso di sviluppo, quali sistemi per veicoli ad iniezione diretta, motori *dual-fuel* per flotte ecologiche, ed applicazioni per veicoli ibridi-elettrici.

## 2.4. RISORSE UMANE FORMAZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO

### Risorse umane

Il totale dei dipendenti del Gruppo Landi al 30 giugno 2012 è risultato pari a 860 unità contro le 866 al 31 dicembre 2011, con un decremento complessivo pari a 6 unità nel semestre.

Nella tabella che segue, viene riportato il numero dei dipendenti in organico.

Società	30/06/2012	31/12/2011	30/06/2011
Landi Renzo S.p.A.	359	363	369
A.E.B. S.p.A.	189	172	181
Lovato Gas S.p.A.	107	108	105
Società estere	205	223	229
<b>Totale</b>	<b>860</b>	<b>866</b>	<b>884</b>

Il numero dei dipendenti confrontato con il primo semestre 2011 evidenzia un decremento di 24 unità principalmente in ragione della diminuzione di occupati presso le controllate estere iraniana e pakistana.

### **Formazione**

Landi Renzo ritiene che la formazione delle risorse umane rappresenti un investimento fondamentale per lo sviluppo delle attività dell'impresa e, a tal fine, promuove la condivisione del *know-how* aziendale tra i dipendenti attraverso le iniziative formative promosse dalla "LANDIRENZO Corporate University".

Il piano formativo 2012 è finalizzato al potenziamento delle competenze tecniche e manageriali, nonché all'aggiornamento ed alla qualificazione delle risorse. Nel corso del primo semestre 2012 sono state svolte oltre 750 ore di formazione con un forte focus sul tema della sicurezza nell'ambito del nuovo Accordo Stato-Regioni.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca e valorizzazione di nuovi talenti, le società del Gruppo Landi continuano ad ospitare studenti provenienti da percorsi universitari e di specializzazione post-universitaria, coinvolti in tirocini e *field project* aziendali nelle aree di Ricerca e Sviluppo, Commerciale e *Business Development*.

Nell'ambito della formazione installatori, la funzione R&D e la Corporate University hanno lavorato a stretto contatto portando ad importanti risultati: 250 ore di formazione con oltre 450 installatori formati su tutto il territorio nazionale.

Un ulteriore importante traguardo è stato inoltre raggiunto dalla Corporate University grazie all'uscita dei primi due libri della serie di pubblicazioni realizzate in collaborazione con il Gruppo Il Sole24Ore: "Landi Renzo e la Mobilità Sostenibile" e "Eco & Green Car, Guida all'auto ecologica e sostenibile".

### **Salute, Sicurezza e Ambiente**

Il Gruppo Landi, da sempre attivo sui temi della sicurezza sul lavoro, è assoggettato ai principi normativi previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, in materia di sicurezza sul posto di lavoro.

Forte della certificazione OHSAS 18001:2007 il Gruppo ha continuato l'attività di diffusione della cultura sulla sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro anche attraverso innovativi sistemi di comunicazione interna finalizzati ad una migliore divulgazione delle principali norme e comportamenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Consapevole che la tutela ambientale è uno dei fattori sui quali si decide il nostro futuro, il Gruppo, nell'ambito delle proprie strutture, ha ritenuto importante, in linea con la *mission* aziendale, impegnarsi anche su questo aspetto, diffondendo i temi dell'ecologia con l'obiettivo di educare ad un comportamento sostenibile e monitorando gli impatti ambientali connessi alle proprie attività. In questo ambito sono stati avviati i progetti per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale e Certificazione ISO 14001 e per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs 231/2001.

## 2.5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Risultati consolidati

Il Gruppo Landi, nel primo semestre 2012, ha conseguito ricavi per Euro 139.155 migliaia, +8,9% rispetto al corrispondente periodo del 2011.

Il margine operativo lordo si attesta ad Euro 15.885 migliaia (+45,9%) mentre si registra un utile netto del Gruppo pari a Euro 2.606 migliaia rispetto ad una perdita netta di Euro -2.397 migliaia nel primo semestre 2011.

Nel contesto dei dati semestrali, risultano in forte miglioramento i risultati conseguiti nel secondo trimestre 2012 sia in termini di fatturato che di marginalità rispetto al primo trimestre.

Nella tabella che segue si riporta l'evoluzione dei principali indicatori di performance economica suddivisi per semestre.

<i>(migliaia di Euro)</i>	1° Semestre 2012		2° Semestre 2011		1 Semestre 2011	
		%		%		%
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>139.155</b>		<b>125.786</b>		<b>127.743</b>	
Altri Ricavi e Proventi	959		968		678	
Costi Operativi	-124.229	-89,3%	-118.162	-93,9%	-117.536	-92,0%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>15.885</b>	<b>11,4%</b>	<b>8.592</b>	<b>6,8%</b>	<b>10.885</b>	<b>8,5%</b>
Ammortamenti e riduzioni di valore	-9.149	-6,6%	-13.649 *	-10,9%	-9.088	-7,1%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>6.736</b>	<b>4,8%</b>	<b>-5.057</b>	<b>-4,0%</b>	<b>1.797</b>	<b>1,4%</b>
Proventi finanziari	352	0,3%	211	0,2%	271	0,2%
Oneri finanziari	-2.177	-1,6%	-2.010	-1,6%	-1.600	-1,3%
Utili e perdite su cambi	-9	0,0%	391	0,3%	-2.216	-1,7%
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte</b>	<b>4.902</b>	<b>3,5%</b>	<b>-6.465</b>	<b>-5,1%</b>	<b>-1.748</b>	<b>-1,4%</b>
Imposte	-2.177	-1,6%	-19	0,0%	-907	-0,7%
<b>Utile (Perdita) netto del Gruppo e dei terzi, di cui:</b>	<b>2.725</b>	<b>2,0%</b>	<b>-6.484</b>	<b>-5,2%</b>	<b>-2.655</b>	<b>-2,1%</b>
Interessi di terzi	119	0,1%	257	0,2%	-258	-0,2%
<b>Utile (Perdita) netto del Gruppo</b>	<b>2.606</b>	<b>1,9%</b>	<b>-6.741</b>	<b>-5,4%</b>	<b>-2.397</b>	<b>-1,9%</b>

\* di cui Euro 4.316 migliaia riconducibili a svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali.

L'incremento del fatturato registrato nel primo semestre 2012 rispetto allo stesso periodo del 2011 è principalmente dovuto, tenuto conto del negativo andamento del mercato dell'Asia sud occidentale per le motivazioni che verranno successivamente commentate, ai significativi progressi registrati sui mercati italiano (+96,7%) ed europeo (+35,8%), nonché alla positiva crescita dei mercati del resto del mondo (+11,8%).

Più in dettaglio si evidenziano due macro elementi che hanno generato questa *performance* positiva rispetto allo scorso anno, e precisamente:

- la crescita delle immatricolazioni di auto a GPL e metano in Italia ed in Europa sulle motorizzazioni EuroV;
- la ripresa importante delle trasformazioni degli autoveicoli sul mercato *After Market*, principalmente favorita dall'incremento del prezzo dei carburanti tradizionali, in particolare in Italia, nonché a seguito del buon andamento della domanda nei paesi del *far east* e in alcuni paesi dell' America Latina ove il Gruppo sta incrementando la propria penetrazione.

### Ripartizione delle vendite per settore

#### Secondo trimestre 2012 vs. secondo trimestre 2011

(Migliaia di Euro)	Il trimestre 2012	% sui ricavi	Il trimestre 2011	% sui ricavi	Variazioni	%
Settore Gas - linea GPL	55.761	70,1%	35.254	43,8%	20.507	58,2%
Settore Gas - linea Metano	19.876	25,0%	41.751	51,8%	-21.875	-52,4%
<i>Totale ricavi - settore GAS</i>	<i>75.637</i>	<i>95,1%</i>	<i>77.005</i>	<i>95,6%</i>	<i>-1.368</i>	<i>-1,8%</i>
Altro (Antifurti, Sound, Acquatronica e Robotica)	3.920	4,9%	3.570	4,4%	350	9,8%
<b>Totale ricavi</b>	<b>79.557</b>	<b>100,0%</b>	<b>80.575</b>	<b>100,0%</b>	<b>-1.018</b>	<b>-1,3%</b>

#### Primo semestre 2012 vs. primo semestre 2011

(Migliaia di Euro)	AI 30/06/2012	% sui ricavi	AI 30/06/2011	% sui ricavi	Variazioni	%
Settore Gas - linea GPL	92.453	66,4%	59.667	46,7%	32.786	54,9%
Settore Gas - linea Metano	39.620	28,5%	61.431	48,1%	-21.812	-35,5%
<i>Totale ricavi - settore GAS</i>	<i>132.073</i>	<i>94,9%</i>	<i>121.098</i>	<i>94,8%</i>	<i>10.974</i>	<i>9,1%</i>
Altro (Antifurti, Sound, Acquatronica e Robotica)	7.082	5,1%	6.645	5,2%	438	6,6%
<b>Totale ricavi</b>	<b>139.155</b>	<b>100,0%</b>	<b>127.743</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.412</b>	<b>8,9%</b>

I ricavi delle vendite di prodotti e servizi del Settore GAS, sul semestre di riferimento, passano da Euro 121.098 migliaia nel primo semestre 2011 ad Euro 132.073 migliaia nel primo semestre 2012, registrando un incremento del 9,1%. Il miglioramento (+ 54,9%) delle vendite semestrali nel settore gas - Linea GPL, è stato generato in prevalenza dai mercati europei ed in particolare dal mercato italiano dove si è registrata una forte crescita della domanda sia nel settore *OEM* che in quello *After Market*, favorita anche dall'incremento del prezzo dei carburanti tradizionali (Benzina e Diesel) registrato nella prima parte del 2012, nonché da un sempre maggiore interesse verso le problematiche ambientali ed energetiche. Risultano invece essere in ridimensionamento le vendite nel settore gas - Linea metano, in calo del 35,5% rispetto all'analogo semestre 2011, principalmente a causa della contrazione di mercato registrata nell'area Asiatica sud occidentale. Tale contrazione è ascrivibile da un lato al forte rallentamento del mercato iraniano che sconta le restrizioni commerciali e finanziarie legate ai

sempre più stringenti provvedimenti di embargo, dall'altro alla contrazione del mercato pakistano legata a provvedimenti normativi sfavorevoli.

I ricavi delle vendite di prodotti del settore Antifurti, Sound ed Altri, passano da Euro 6.645 migliaia a Euro 7.082 migliaia registrando un incremento del 6,6%.

I ricavi delle vendite di prodotti e servizi del Settore GAS, sul trimestre di riferimento, passano, complessivamente, da Euro 77.005 migliaia del secondo trimestre 2011 ad Euro 75.637 migliaia nel secondo trimestre 2012, registrando un decremento dell'1,8% .

All'interno del Settore Gas, i ricavi derivanti dalle vendite di sistemi GPL passano da Euro 35.254 migliaia a Euro 55.761 migliaia, con un incremento del 58,2% mentre quelli legati alle vendite di sistemi metano passano da Euro 41.751 migliaia a Euro 19.876 migliaia segnando un decremento del 52,4%.

Alla luce di tali dati, e data la scarsa significatività delle vendite relative ad Antifurti, Sound ed Altri si può ritenere che il Gruppo Landi abbia come unico settore di attività il "Settore Gas" per la produzione di sistemi di alimentazione a GPL e metano. Considerando che la fonte principale dei rischi e dei benefici è connessa all'attività svolta e che la struttura dell'informativa interna utilizza un unico settore di attività, non si ritiene necessario fornire ulteriori specifiche in merito al Settore Gas in quanto sostanzialmente coincidente con quello dell'intera azienda.

### Ripartizione delle vendite per area geografica

#### **Secondo trimestre 2012 vs. secondo trimestre 2011**

(Migliaia di Euro)	II° trimestre 2012	% sui ricavi	II° trimestre 2011	% sui ricavi	Variazioni	%
Italia	24.589	30,9%	14.000	17,4%	10.589	75,6%
Europa (esclusa Italia)	27.481	34,5%	20.727	25,7%	6.754	32,6%
Asia Sud-Occidentale	5.589	7,0%	19.295	23,9%	-13.706	-71,0%
America	8.903	11,2%	14.912	18,5%	-6.009	-40,3%
Resto del Mondo	12.995	16,3%	11.641	14,4%	1.354	11,6%
<b>Totale</b>	<b>79.557</b>	<b>100%</b>	<b>80.575</b>	<b>100%</b>	<b>-1.018</b>	<b>-1,3%</b>

## Primo semestre 2012 vs. primo semestre 2011

(Migliaia di Euro)	Al 30/06/2012	% sui ricavi	Al 30/06/2011	% sui ricavi	Variazioni	%
Italia	42.954	30,9%	21.832	17,1%	21.122	96,7%
Europa (esclusa Italia)	44.904	32,3%	33.068	25,9%	11.836	35,8%
Asia Sud-Occidentale	12.393	8,9%	35.171	27,5%	-22.778	-64,8%
America	17.174	12,3%	18.233	14,3%	-1.059	-5,8%
Resto del Mondo	21.730	15,6%	19.439	15,2%	2.291	11,8%
<b>Totale</b>	<b>139.155</b>	<b>100%</b>	<b>127.743</b>	<b>100%</b>	<b>11.412</b>	<b>8,9%</b>

Analizzando la distribuzione geografica dei ricavi, il Gruppo Landi nel primo semestre 2012 ha realizzato all'estero il 69,1% (82,9% al 30 giugno 2011) del fatturato consolidato (32,3% nell'area europea e 36,8% nell'area extra europea).

Il mercato italiano, nel semestre, è in crescita del 96,7 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ed il fatturato si attesta ad Euro 42.954 migliaia; tale incremento è stato generato dall'aumento della domanda di carburanti più puliti ed economici (GPL e Metano) e dalla piena disponibilità sin dall'inizio dell'anno dell'offerta di prodotti per il canale *OEM* completamente rinnovata con sistemi che rispettano i requisiti della normativa Euro V attualmente in vigore. Infatti anche in un contesto di mercato dell'auto in forte calo (814.132 immatricolazioni registrate nel primo semestre 2012 pari al -19,7% rispetto al primo semestre 2011 - fonte dati UNRAE ) il mix di vendita di vetture nuove equipaggiate con sistemi GPL e Metano è aumentato in maniera significativa (dal 4,76% dei primi sei mesi del 2011 si è passati all'11,08% del primo semestre 2012) generando un effetto positivo sui volumi e sui fatturati registrati nella prima parte dell'anno.

Anche il mercato delle conversioni *After Market* in Italia si è sviluppato in modo rilevante: i dati elaborati dal consorzio Ecogas evidenziano un numero di conversioni del primo semestre 2012 pari a 101.884, in forte crescita (+45% ) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente quando ammontavano a 70.143. La quota di mercato nazionale del Gruppo Landi sul canale *After Market* nel primo semestre del 2012 risulta essere prossima al 28,5%. L'andamento dei ricavi in Europa è in crescita del 35,8%, rispetto al primo semestre 2011: le vendite del Gruppo hanno beneficiato sia dell'aumento dei principali mercati in tale area geografica, sia dell'effetto positivo generato dal lancio sul mercato di una gamma prodotti per il canale *After Market* completamente rinnovata. Sono da segnalare significativi incrementi delle vendite nei paesi dell'est europeo, con ottime *performances* in Polonia e Romania, nonché in Europa occidentale, in particolare in Francia.

Il mercato dell'Asia sud-occidentale, come già evidenziato nel primo trimestre 2012, registra una flessione delle vendite pari al 64,8% rispetto allo stesso periodo del 2011, principalmente dovuta ad un forte rallentamento dei mercati iraniano e pakistano.

Nei mercati americani si è registrato un calo del 5,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre i mercati del Resto del Mondo hanno registrato un incremento dell'11,8% a seguito del buon andamento della domanda in Thailandia ed alla buona *performance* del mercato indiano ove il Gruppo ha recentemente sottoscritto un accordo preliminare per la costituzione di una *Joint Venture* con un *partner* locale attivo nel settore dell'*automotive*.

## Redditività

Nel semestre il Margine Operativo Lordo (MOL) del Gruppo Landi risulta positivo per Euro 15.885 migliaia (11,4% dei ricavi), in aumento del 45,9% rispetto al valore consuntivato nello stesso periodo dell'anno 2011 (8,5% dei ricavi). Tale incremento è ascrivibile agli elementi di seguito sintetizzati:

- aumento dei volumi di vendita e del fatturato;
- ottimizzazioni produttive rivolte alla minor incidenza dei costi dei materiali ottenute sia grazie alla razionalizzazione degli approvvigionamenti che alla migliore industrializzazione dei prodotti ;
- attività di riduzione e razionalizzazione dei costi di struttura iniziata già nel corso dell'esercizio precedente.

Il Margine Operativo Netto è stato pari a Euro 6.736 migliaia, rispetto a Euro 1.797 migliaia del primo semestre 2011, dopo aver conteggiato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 9.149 migliaia, contro ammortamenti pari a Euro 9.088 migliaia, contabilizzati nello stesso periodo del 2011.

Il risultato ante imposte è stato positivo per Euro 4.902 migliaia a fronte della perdita ante imposte pari a Euro - 1.748 migliaia registrata nel primo semestre dell'esercizio precedente.

Il Risultato Netto del Gruppo per il primo semestre 2012 ha evidenziato un utile di Euro 2.606 migliaia, rispetto ad un risultato netto negativo del primo semestre 2011 pari ad Euro - 2.397 migliaia.

Per meglio raffigurare e comprendere la positiva evoluzione dei principali indicatori di *performance* economica del Gruppo, suddivisi per trimestre e a parità di perimetro, si riporta la seguente tabella.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO								
(migliaia di Euro)	II° trimestre 2012		I° trimestre 2012		IV° trimestre 2011		III° trimestre 2011	
		%		%		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.557		59.598		63.390		62.396	
Margine operativo lordo	10.267	12,9%	5.618	9,4%	3.473	5,5%	5.119	8,2%
Margine operativo netto	5.661	7,1%	1.075	1,8%	-1.265	-2,0%	-3.792	-6,1%
Utile prima delle imposte	5.594	7,0%	-692	-1,2%	-2.230	-3,5%	-4.235	-6,8%
Utile (Perdita) netto del Gruppo e di terzi	3.547	4,5%	-822	-1,4%	-1.271	-2,0%	-5.213	-8,4%

Da notare come i risultati ottenuti nel secondo trimestre 2012 oltre ad evidenziare un'importante crescita del fatturato, pari ad Euro 19.959 migliaia rispetto al primo trimestre 2012, registrano un miglioramento del margine operativo lordo, che si attesta al 12,9% del fatturato, in sensibile aumento rispetto al trend degli ultimi trimestri.

Più in particolare i risultati economici del secondo trimestre evidenziano:

- un EBITDA consolidato in crescita dell'82,7% rispetto al trimestre precedente e quasi triplicato rispetto all'ultimo trimestre del 2011;
- un risultato netto che segue lo stesso trend positivo e si attesta a 3.547 migliaia di Euro, primo risultato in utile dopo tre trimestri chiusi con una perdita netta.

### Posizione finanziaria netta

Situazione Patrimoniale e Finanziaria (migliaia di Euro)	30/06/2012	31/03/2012	31/12/2011	30/06/2011
Crediti commerciali	92.708	82.855	77.790	80.298
Rimanenze	79.028	72.052	67.408	74.079
Debiti commerciali	-86.419	-56.567	-55.964	-76.005
Altre correnti	5.170	13.030	13.954	16.818
<b>Capitale netto di funzionamento</b>	<b>90.487</b>	<b>111.370</b>	<b>103.188</b>	<b>95.190</b>
Immobilizzazioni materiali	33.341	32.994	35.096	37.156
Immobilizzazioni immateriali	92.690	93.986	95.434	100.818
Altre attività non correnti	14.184	13.894	13.444	9.891
<b>Capitale fisso</b>	<b>140.215</b>	<b>140.874</b>	<b>143.974</b>	<b>147.865</b>
TFR ed altri fondi	-19.290	-19.723	-20.046	-20.410
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>211.412</b>	<b>232.521</b>	<b>227.116</b>	<b>222.645</b>
<b>Finanziato da:</b>				
Posizione Finanziaria Netta	71.564	96.549	90.112	80.394
Patrimonio netto di Gruppo	139.068	135.344	136.266	141.804
Patrimonio netto di Terzi	780	628	738	447
<b>Fonti di Finanziamento</b>	<b>211.412</b>	<b>232.521</b>	<b>227.116</b>	<b>222.645</b>

Indici	30/06/2012	31/03/2012	31/12/2011	30/06/2011
Capitale netto di funzionamento	90.487	111.370	103.188	95.190
Capitale netto di funzionamento/Fatturato	34,2%	41,9%	40,7%	36,9%
Capitale investito netto	211.412	232.521	227.116	222.645
Capitale investito netto/Fatturato	79,8%	87,4%	89,6%	86,3%

<b>Posizione Finanziaria Netta (migliaia di Euro)</b>	<b>30/06/2012</b>	<b>31/03/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>30/06/2011</b>
Disponibilità liquide	24.978	23.568	20.059	24.557
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	-65.978	-81.891	-69.878	-50.996
Finanziamenti passivi a breve termine	-74	-125	-125	-252
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>	<b>-41.074</b>	<b>-58.448</b>	<b>-49.944</b>	<b>-26.691</b>
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	-30.491	-38.101	-40.168	-53.703
<b>Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine</b>	<b>-30.491</b>	<b>-38.101</b>	<b>-40.168</b>	<b>-53.703</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-71.565</b>	<b>-96.549</b>	<b>-90.112</b>	<b>-80.394</b>

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2012 risulta negativa per Euro 71.565 migliaia rispetto ad una posizione finanziaria netta negativa al 31 marzo 2012 pari a Euro 96.549 migliaia (negativa e pari a Euro 80.394 migliaia al 30 giugno 2011).

La significativa riduzione dell'indebitamento, diminuito nel trimestre di Euro 24.984 migliaia, è originata dalla maggiore redditività prodotta nonché dalla variazione del capitale circolante netto, con particolare riguardo all'aumento dei debiti verso fornitori.

Il capitale netto di funzionamento (Euro 90.487 migliaia) diminuisce, rispetto al 31 marzo 2012, di Euro 20.883 migliaia, mentre l'indicatore in percentuale, calcolato sul fatturato *rolling* passa dal 41,9% al 34,2% .

L'analisi delle singole componenti, sul trimestre precedente, evidenzia:

- un aumento dei crediti commerciali pari ad Euro 9.853 migliaia in esito all'incremento del fatturato;
- un maggior livello di scorte per Euro 6.976 migliaia;
- un significativo aumento dei debiti commerciali per Euro 29.852 migliaia riconducibile principalmente alla crescita dei volumi di attività nonché alle migliori condizioni contrattuali concordate con i fornitori;
- una diminuzione delle altre attività correnti per Euro 7.860 migliaia prevalentemente dovuta alla cessione pro-soluto del credito Iva 2011 della capogruppo.

Il capitale investito netto (Euro 211.412 migliaia), la cui componente fissa rimane sostanzialmente invariata, diminuisce, rispetto al 31 marzo 2012 di Euro 21.109 migliaia mentre l'indicatore in percentuale, calcolato sul fatturato *rolling*, passa dall'87,4% al 79,8%.

La tabella che segue evidenzia il *trend* nel corso degli ultimi 12 mesi del flusso monetario complessivo:

(migliaia di Euro)	30-giu-12	31-mar-12	31-dic-11	30-set-11	30-giu-11
Flusso monetario da (per) attività operativa	24.189	-3.657	275	390	5.118
Flusso monetario da (per) attività di investimento	-5.693	-2.782	-14.270	-13.759	-9.523
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	-9.677	-2.067	-33.714	-18.952	-19.923
<b>Flusso monetario complessivo</b>	<b>8.819</b>	<b>-8.506</b>	<b>-47.709</b>	<b>-32.321</b>	<b>-24.328</b>

Il flusso di cassa da attività operative a fine semestre è risultato positivo per Euro 24.189 migliaia, in forte controtendenza rispetto al dato del 31 marzo 2012, quando risultava negativo per Euro -3.657 migliaia. La politica di investimento in *assets* ha assorbito risorse finanziarie per Euro 5.693 migliaia (al netto degli incassi da dismissioni).

Il flusso monetario per attività di finanziamento, negativo per Euro -9.677 migliaia, è generato dal rimborso di finanziamenti al netto dei nuovi mutui assunti per Euro 6.500 migliaia.

La seguente tabella, inoltre, riporta gli importi, per anno di scadenza, dei finanziamenti a medio-lungo termine, pari ad Euro 30.491 migliaia.

(migliaia di Euro)	Anno di scadenza		
	2013 - II sem	2014	2015
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	14.849	13.975	1.667

## Investimenti

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari ed altre attrezzature sono stati pari a Euro 4.313 migliaia (Euro 4.153 migliaia al 30 giugno 2011) e sono relativi all'acquisto di macchinari e attrezzature di produzione, utili a sostenere le nuove esigenze produttive ed aziendali.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono stati pari a Euro 1.416 migliaia (Euro 2.293 migliaia al 30 giugno 2011) e sono relativi, prevalentemente, ai costi capitalizzati per lo sviluppo di nuovi prodotti e ai costi sostenuti per l'implementazione di *software* gestionale.

## Prospetto di raccordo tra i dati del bilancio della Capogruppo e i dati del bilancio consolidato

Ai sensi della Comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

<b>PROSPETTO DI RACCORDO (in Euro migliaia)</b>	<b>Patrim. Netto al 30.06.2012</b>	<b>Risultato esercizio al 30.06.2012</b>	<b>Patrim. Netto al 31.12.2011</b>	<b>Risultato esercizio al 31.12.2011</b>
<b>P.Netto e risultato esercizio capogruppo</b>	<b>120.638</b>	<b>-108</b>	<b>120.745</b>	<b>-8.530</b>
Diff.valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	21.432	-627	18.225	501
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	0	5.634	0	2.977
Eliminazione dividendi infragruppo	0	-1.999	0	-7.600
Eliminazione effetti transazioni commerciali infragruppo	-2.754	-294	-2.258	-164
Eliminazione rivalutazione/svalutazione partecipazioni	0	0	0	3681
Eliminazione effetti transazioni cespiti infragruppo	-248	0	-237	0
Contabilizzazione operazioni di locazione finanziaria	0	0	-209	-2
<b>P.Netto e risultato esercizio da bilancio Consolidato</b>	<b>139.068</b>	<b>2.606</b>	<b>136.266</b>	<b>-9.138</b>
P.Netto e risultato esercizio di Terzi	780	119	738	-1
<b>P.Netto e risultato esercizio di gruppo</b>	<b>139.848</b>	<b>2.725</b>	<b>137.004</b>	<b>-9.139</b>

### **Andamento delle principali società del Gruppo**

#### Landi Renzo S.p.A. (Capogruppo)

Nel primo semestre 2012 Landi Renzo S.p.A. ha conseguito ricavi per Euro 72.740 migliaia rispetto ad Euro 59.876 migliaia nel primo semestre 2011, in aumento del 21,5%. L'aumento del fatturato è ascrivibile principalmente all'incremento delle vendite sulla linea GPL prevalentemente in Italia ed Europa, con la realizzazione di importanti volumi sulle installazioni di primo impianto, nonché al consolidamento del settore *After Market*.

Il Margine Operativo Lordo ha evidenziato un utile pari a Euro 3.183 migliaia, a fronte di un risultato negativo per Euro 805 migliaia al 30 giugno 2011. La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2012 è negativa e pari a Euro -64.796 migliaia, rispetto ad una posizione finanziaria netta negativa pari a Euro -87.281 migliaia al 31 dicembre 2011. Alla fine del semestre l'organico della Capogruppo era pari a 359 addetti, in riduzione di 4 unità rispetto al 31 dicembre 2011.

#### Lovato Gas S.p.A.

I ricavi di Lovato Gas sono passati da Euro 33.825 migliaia al 30 giugno 2011, ad Euro 27.466 migliaia al 30 giugno 2012, registrando un decremento del 18,8% prevalentemente in relazione al forte rallentamento del mercato iraniano che sconta le restrizioni commerciali e finanziarie legate ai sempre più stringenti provvedimenti di embargo internazionale. Il risultato operativo lordo del 1° semestre 2012 è stato positivo e pari

ad Euro 3.183 migliaia, rispetto ad un risultato operativo lordo positivo e pari a Euro 3.896 migliaia riferito al primo semestre 2011. La posizione finanziaria netta, negativa, si è attestata ad Euro -13.899 migliaia al 30 giugno 2012 contro Euro -12.214 migliaia al 31 dicembre 2011.

#### A.E.B. S.p.A.

I ricavi di A.E.B. S.p.A. al 30 giugno 2012 si sono attestati ad Euro 41.957 migliaia, di cui Euro 13.972 migliaia verso società del Gruppo, ed in incremento del 26,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il risultato operativo lordo è stato positivo e pari ad Euro 7.390 migliaia (17,6% del fatturato).

La posizione finanziaria netta, positiva, è risultata pari ad Euro 1.705 migliaia al 30 giugno 2012 rispetto ad Euro 4.157 migliaia al 31 dicembre 2011, dopo il pagamento di dividendi alla Capogruppo per Euro 2.000 migliaia.

Le controllate estere del Gruppo, il cui peso percentuale in termini di fatturato rispetto a quello consolidato è inferiore al 30%, hanno registrato, complessivamente, un Margine Operativo Lordo positivo, largamente influenzato dalle buone performances delle controllate localizzate in Romania e in Polonia.

## 2.6. LANDI RENZO E I MERCATI FINANZIARI

Il Gruppo Landi mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti attraverso una responsabile e trasparente attività di comunicazione svolta dalla funzione di *Investor Relations* finalizzata a far meglio comprendere l'evoluzione aziendale. Alla funzione di *Investor Relations* inoltre è affidato il compito di organizzare presentazioni, eventi e "Roadshow" che permettano una relazione diretta fra la comunità finanziaria ed il *Top management* del Gruppo. Per ulteriori informazioni e per prendere visione dei dati economico-finanziari, delle presentazioni istituzionali, delle pubblicazioni periodiche, dei comunicati ufficiali e degli aggiornamenti in tempo reale sul titolo è possibile visitare la sezione *Investor Relations* del sito [www.landit.it](http://www.landit.it).

Nella tabella che segue si riepilogano i principali dati azionari e borsistici del semestre.

<b>Dati Azionari e Borsistici (fonte Borsa Italiana S.p.A.)</b>	
Prezzo al 2 gennaio 2012	1,265
Prezzo al 29 giugno 2012	1,35
Prezzo massimo 2012 (02/01/12 - 29/06/12)	2,08
Prezzo minimo 2012 (02/01/12 - 29/06/12)	1,228
Capitalizzazione di Borsa al 30 giugno 2012	151.875.000
Numero di azioni che compongono il capitale Sociale	112.500.000

Il capitale sociale si compone di n. 112.500.000 azioni del valore nominale di Euro 0,10 per azione per complessivi 11.250.000,00 Euro.

## 2.7. POLITICA DI ANALISI E GESTIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' DEL GRUPPO

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione ai rischi connessi all'attività del Gruppo, nonché gli obiettivi, le politiche ed i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli e mitigarli.

Le *Linee di indirizzo del sistema di controllo interno* del Gruppo Landi, definite dal Consiglio di Amministrazione, identificano il Sistema di controllo interno come un processo trasversale ed integrato a tutte le attività aziendali, ispirato ai principi internazionali dell'*Enterprise risk management*, in particolare al *framework CoSo Report* indicato dalla *Sarbanes-Oxley Act* del 2002 come *best practice* di riferimento per l'architettura dei sistemi di controllo interno. Il Sistema di controllo interno ha la finalità di aiutare il Gruppo a realizzare i propri obiettivi di *performance* e redditività, ad ottenere informazioni economico-finanziarie affidabili e ad assicurare la conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, evitando all'azienda danni di immagine e perdite economiche. In questo processo assume particolare importanza l'identificazione degli obiettivi aziendali e la classificazione ed il controllo dei rischi ad essi connessi, mediante l'implementazione di azioni specifiche finalizzate al loro contenimento. I rischi aziendali possono avere diversa natura: rischi di carattere strategico, operativi (legati all'efficacia e all'efficienza delle *operations* aziendali), finanziari, di *reporting* (legati all'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie) e, infine, di *compliance* (relativi all'osservanza delle leggi e regolamenti in vigore, evitando all'azienda danni di immagine e/o perdite economiche). Tutti i rischi possono, inoltre, essere di provenienza esogena oppure endogena al Gruppo. L'esposizione del Gruppo ai rischi sopracitati non ha subito significative modifiche rispetto al 31 dicembre 2011.

I responsabili delle diverse direzioni aziendali individuano e valutano i rischi di competenza e provvedono alla identificazione delle azioni di contenimento e di riduzione degli stessi (c.d. "controllo primario di linea").

Alle attività di cui sopra si aggiungono quelle del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari e del suo staff (c.d. "controllo di secondo livello"), del Preposto al controllo interno (c.d. "controllo di terzo livello"), che verifica continuativamente l'effettività e l'efficacia del Sistema di controllo interno, attraverso l'attività di *risk assessment*, il ciclico svolgimento degli interventi di *audit* e la successiva gestione del *follow up*.

I risultati delle procedure di identificazione dei rischi sono riportati e discussi a livello di *Top management* del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Di seguito si riportano i rischi ritenuti significativi e connessi all'attività del Gruppo (l'ordine con il quale essi sono riportati non implica alcuna indicazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi né in termini di possibile impatto).

## RISCHI STRATEGICI

- **Rischi connessi alla strategia di espansione internazionale**

Il Gruppo commercializza i propri prodotti in più di 50 paesi, in 11 dei quali opera direttamente attraverso proprie società. Nel semestre il Gruppo ha conseguito all'estero il 69,1% dei ricavi consolidati.

Nell'ambito del perseguimento della strategia di espansione, il Gruppo Landi ha investito e potrebbe ulteriormente investire in futuro anche in Paesi caratterizzati da scarsa stabilità delle proprie istituzioni politiche e/o al centro di situazioni di tensione internazionale. La suddetta strategia potrebbe esporre il Gruppo Landi a vari rischi di natura macroeconomica derivanti, a titolo esemplificativo, da mutamenti nei sistemi politici, sociali, economici e normativi di tali Paesi o da eventi straordinari quali atti di terrorismo, disordini civili, restrizioni agli scambi commerciali, sanzioni, limitazione agli investimenti stranieri, nazionalizzazioni, tutela inadeguata dei diritti di proprietà intellettuale. La probabilità che gli eventi sopra descritti si verificano varia da Paese a Paese ed è di difficile previsione, tuttavia una costante attività di monitoraggio viene svolta dal *Top management* aziendale per recepire tempestivamente i possibili cambiamenti al fine di minimizzare l'impatto economico o finanziario eventualmente derivante.

- **Rischi connessi alla crescita**

Il Gruppo mira a proseguire la propria crescita mediante una strategia basata sul rafforzamento nei mercati già presidiati e sull'ulteriore espansione geografica. Nell'ambito di detta strategia, il Gruppo potrebbe incontrare delle difficoltà nella gestione degli adattamenti della struttura e del modello di *business* o nella capacità di individuare le tendenze dei mercati e le preferenze dei consumatori locali. Inoltre, la società potrebbe dover sostenere oneri di *start-up* derivanti dall'apertura di nuove società. Infine, qualora la crescita del Gruppo venisse perseguita per linee esterne attraverso operazioni di acquisizione, potrebbero incontrarsi, tra l'altro, difficoltà connesse alla corretta valutazione delle attività acquisite, all'integrazione delle attività stesse nonché al mancato conseguimento delle sinergie previste, che potrebbero riflettersi negativamente sull'attività e sui risultati economico-finanziari futuri del Gruppo.

- **Rischi connessi alla recuperabilità di attività immateriali, in particolare avviamento**

Nel bilancio consolidato al 30 giugno 2012 risultano iscritte immobilizzazioni immateriali per complessivi Euro 92.690 migliaia, di cui Euro 8.875 migliaia relativi a costi di sviluppo, Euro 55.582 migliaia ad avviamento, Euro 28.233 migliaia a marchi e brevetti, oltre a imposte anticipate nette per complessivi Euro 13.992 migliaia. La recuperabilità di tali valori è legata al realizzarsi dei piani futuri dei prodotti e delle *cash generating unit* di riferimento.

In particolare, il Gruppo Landi ha attuato, nell'ambito della strategia di sviluppo, acquisizioni di società che hanno consentito di incrementare la presenza sul mercato e di coglierne le opportunità di crescita. Con

riferimento a tali investimenti, esplicitati in bilancio a titolo di avviamento, non sussiste la garanzia che il Gruppo Landi sarà in grado di raggiungere i benefici inizialmente attesi da tali operazioni.

Il Gruppo Landi monitora costantemente l'andamento delle *performance* rispetto ai piani previsti, ponendo in essere le necessarie azioni correttive qualora si evidenzino *trend* sfavorevoli che comportino, in sede di valutazione della congruità dei valori iscritti in bilancio, variazioni significative dei flussi di cassa attesi utilizzati per gli *impairment test*.

## RISCHI OPERATIVI

- **Rischi connessi ai rapporti con clienti OEM**

Il Gruppo Landi distribuisce e commercializza i propri sistemi e componenti alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti *OEM*). Nel semestre chiuso al 30 giugno 2012, le vendite di sistemi e componenti effettuate dal Gruppo Landi nei confronti dei clienti *OEM* hanno rappresentato circa il 37% del totale delle vendite di tali prodotti. Il Gruppo vanta rapporti consolidati con le principali case automobilistiche mondiali; la capacità del Gruppo di rafforzare i rapporti esistenti con tali clienti, ovvero di instaurarne di nuovi, risulta determinante al fine di consolidare la posizione di *leadership* che il Gruppo Landi detiene sul mercato. I rapporti con clienti *OEM* sono tipicamente disciplinati da accordi che non prevedono quantitativi minimi di acquisto. Pertanto non può essere garantita la domanda di prodotti del Gruppo Landi da parte di tali clienti per volumi prefissati. Al fine di soddisfare al meglio le esigenze di alcuni clienti, il Gruppo Landi ha posto in essere nel corso degli ultimi anni una politica di delocalizzazione di parte della propria produzione in paesi ove sono direttamente presenti taluni clienti e si appresta a fare altrettanto in altri paesi. Per tali considerazioni, ed anche alla luce del vantaggio competitivo acquisito nell'offerta di soluzioni per lo sviluppo delle vendite nel canale *After Market*, il Gruppo ritiene di non essere soggetto a un significativo rischio di dipendenza dai clienti *OEM*. Tuttavia non è possibile escludere che un'eventuale perdita di clienti importanti ovvero la riduzione degli ordini da parte di essi o il ritardo negli incassi rispetto a quanto pattuito contrattualmente possano determinare effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

- **Rischi connessi alle responsabilità di prodotto**

Eventuali difetti di progettazione e di produzione dei prodotti del Gruppo Landi, anche imputabili a soggetti terzi quali fornitori ed installatori, potrebbero generare una responsabilità di prodotto nei confronti di soggetti terzi. Inoltre, qualora i prodotti risultassero difettosi, ovvero non rispondessero alle specifiche tecniche e di legge, il Gruppo Landi, anche su richiesta dei propri clienti, potrebbe essere tenuto a ritirare tali prodotti dal mercato sostenendone i relativi costi. Per queste ragioni è stata impostata una struttura assicurativa centrata su polizze *master* negoziate e contratte centralmente e polizze locali di primo rischio. Queste ultime garantiscono l'attivazione immediata della copertura che viene integrata dalle polizze *master* ove l'impatto del danno superi il

massimale locale. Vengono, inoltre, effettuati accantonamenti in appositi fondi rischi determinati sia su analisi storiche che dalla valutazione dei singoli contratti commerciali siglati con i principali clienti.

## RISCHI FINANZIARI

- **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo Landi è esposto al rischio di tasso di interesse associato sia alla disponibilità di cassa sia ai finanziamenti a breve, medio e lungo termine. L'esposizione è riferibile principalmente all'area Euro. Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di volatilità dei tassi di interesse si segnala che l'indebitamento finanziario è regolato prevalentemente da tassi di interesse variabili. Pertanto, la gestione finanziaria del Gruppo rimane esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non avendo lo stesso, alla data del presente bilancio, sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti contratti con le banche.

- **Rischio di cambio**

Il Gruppo Landi commercializza parte della propria produzione e, seppur in misura assai ridotta, acquista alcuni componenti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro. In relazione al rischio di cambio si segnala che l'ammontare dei saldi patrimoniali consolidati espressi in valuta diversa da quella funzionale è da ritenersi poco significativo a livello di Gruppo, seppur di un certo rilievo per le controllate iraniana e pakistana. Il Gruppo non ha sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei cambi e, in accordo con quella che è stata la politica del Gruppo stesso, fino a questo momento, non vengono sottoscritti derivati speculativi.

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali, dalle altre attività finanziarie e dalle garanzie, eventualmente, prestate dal Gruppo.

### Crediti commerciali ed altri crediti

Il Gruppo tratta abitualmente con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo Landi sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Detta verifica comprende anche valutazioni esterne quando disponibili. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato a cadenza quindicinale nel corso dell'esercizio, allo scopo di minimizzare l'esposizione al rischio di perdite. Infine, per quanto riguarda i clienti nuovi e non operanti in Paesi appartenenti all'Unione Europea, è generalmente utilizzata, ove possibile, la lettera di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

La società Capogruppo assicura parte dei crediti esteri, non garantiti da lettera di credito, tramite una primaria Compagnia di Assicurazione ed effettua cessioni di crediti di tipo *pro-soluto*. Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le

cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative.

Si evidenzia, da ultimo, come il perdurare o l'aggravarsi dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe incidere, anche significativamente, sulla capacità di alcune società clienti di fare fronte regolarmente alle obbligazioni assunte nei confronti del Gruppo.

#### Altre attività finanziarie

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

#### Garanzie

Le politiche del Gruppo prevedono il rilascio di garanzie finanziarie solo a favore delle società controllate.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Il Gruppo Landi gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di risorse finanziarie disponibili e di fidi bancari concessi dai principali Istituti di Credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. L'incertezza sui mercati in cui il Gruppo opera e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e, in tal senso, particolare cura è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile quale importante fattore per affrontare l'esercizio in corso e i seguenti. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Il Gruppo non adotta una specifica politica di gestione della tesoreria centralizzata. In particolare, la gestione della tesoreria ordinaria è delegata localmente alle singole società del Gruppo, mentre quella straordinaria è oggetto del processo decisionale da parte della Capogruppo.

## **2.8. ALTRE INFORMAZIONI**

### Rapporti con parti correlate

I rapporti, di credito e debito e le transazioni economiche, con le imprese correlate sono oggetto di apposita analisi nelle "Note esplicative ai prospetti di bilancio consolidato semestrale abbreviato" cui si rimanda. Si precisa inoltre che le vendite e gli acquisti tra le parti non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo, e che le stesse sono effettuate a normali valori di mercato. Con riferimento ai rapporti con la società controllante Girefin S.p.A., si tenga altresì presente che gli Amministratori della Landi Renzo S.p.A. ritengono che la stessa non eserciti l'attività di direzione e

coordinamento prevista dall'art. 2497 del Codice Civile. Si ricorda infine che il Consiglio di Amministrazione ha adottato, ai sensi del Regolamento Consob 17221/2010, nonché in attuazione dell'articolo 2391 bis del Codice Civile la specifica procedura per le operazioni con le parti correlate disponibile sul sito internet della Società cui si rimanda.

#### **Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del semestre non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa, che possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

#### **Azioni proprie e di società controllanti**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio 2011 e del primo semestre 2012, la Capogruppo non ha negoziato azioni proprie e di società controllanti e a oggi non detiene azioni proprie o di controllanti.

#### **Sedi secondarie**

Non sono state istituite sedi secondarie.

## 2.9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Successivamente alla chiusura del semestre e fino alla data odierna si segnala che:

- le immatricolazioni di autovetture in Italia nel periodo gennaio – luglio (dati ANFIA) si attestano a 928.064 unità, con un calo del 19,9% sul medesimo periodo del 2011. Nel mese di luglio 2012 sono state immatricolate complessivamente 109.380 autovetture, registrando un calo del 21,6% rispetto ai volumi del 2011. Sempre nello stesso mese di luglio 2012 (dati UNRAE) le immatricolazioni di autovetture *bi-fuel* GPL e Metano hanno rappresentato complessivamente il 13,4% del totale (5,2% nel luglio 2011), di cui 9,8% a GPL ed il 3,5% a Metano.
- dal 18 luglio 2012, come ricordato nelle premesse, è attiva la struttura aziendale acquisita in affitto con condizionato acquisto del ramo aziendale ex SAFE, per la quale, tenuto conto delle attuali commesse in portafoglio, sono previste buone prospettive di ricavi per il prossimo semestre.
- in data 30 luglio 2012 è stato sottoscritto l'accordo di costituzione di una *joint venture* societaria in India fra Landi Renzo S.p.A. e Krishna Group che avrà l'obiettivo di diventare *leader* nella fornitura di sistemi di conversione a gas per autotrazione per il settore *OEM* indiano ed in particolare per il cliente Maruti Suzuki.

### Prevedibile evoluzione della gestione

L'andamento del primo semestre è in linea con le previsioni del Gruppo per l'esercizio 2012 presentando risultati positivi per quanto riguarda sia i fatturati che la marginalità, nonostante il perdurare delle difficoltà legate allo scenario macroeconomico e al mercato di riferimento, comprese le restrizioni del business relative alle problematiche paese dell'Asia sud occidentale.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione il Gruppo Landi per l'anno 2012 conferma un *outlook* positivo con un fatturato in crescita di oltre il 5% rispetto al 2011, nonché un *EBITDA margin* superiore al 10%, anche per effetto del consolidamento di tutte le attività di ottimizzazione dei costi di struttura e di prodotto poste in atto già a partire dal 2011. L'operazione straordinaria legata all'affitto del ramo d'azienda ex SAFE apporterà, nell'esercizio in corso, un fatturato aggiuntivo superiore ai 6 milioni di Euro.

**Cavriago, 28 agosto 2012**

**L'Amministratore Delegato  
Claudio Carnevale**



### 3. PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2012

#### 3.1. PROSPETTO CONSOLIDATO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITA' (migliaia di Euro)	Note	30/06/2012	31/12/2011	30/06/2011
<b>Attività non correnti</b>				
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	2	33.341	35.096	37.156
Costi di sviluppo	3	8.875	10.346	10.992
Avviamento	4	55.582	55.582	59.498
Altre attività immateriali a vita definita	5	28.233	29.506	30.328
Altre attività finanziarie non correnti	6	192	170	259
Imposte anticipate	7	13.992	13.274	9.632
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>140.215</b>	<b>143.974</b>	<b>147.865</b>
<b>Attività correnti</b>				
Crediti verso clienti	8	92.423	77.429	79.837
Crediti verso clienti - parti correlate		285	361	461
Rimanenze	9	79.028	67.408	74.079
Altri crediti e attività correnti	10	20.549	27.452	30.389
Attività finanziarie correnti	11	174	176	152
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	24.978	20.059	24.557
<b>Totale attività correnti</b>		<b>217.437</b>	<b>192.885</b>	<b>209.475</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>357.652</b>	<b>336.859</b>	<b>357.340</b>

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (migliaia di Euro)		30/06/2012	31/12/2011	30/06/2011
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale		11.250	11.250	11.250
Altre riserve		125.212	134.154	132.951
Utile (perdita) del periodo		2.606	-9.138	-2.397
<b>Totale Patrimonio Netto del gruppo</b>		<b>139.068</b>	<b>136.266</b>	<b>141.804</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>780</b>	<b>738</b>	<b>447</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	13	<b>139.848</b>	<b>137.004</b>	<b>142.251</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti verso banche non correnti	14	30.442	40.119	53.580
Altre passività finanziarie non correnti	15	49	49	123
Fondi per rischi ed oneri	16	5.292	4.860	4.240
Piani a benefici definiti per i dipendenti	17	2.938	2.835	3.067
Passività fiscali differite	18	11.060	12.351	13.103
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>49.781</b>	<b>60.214</b>	<b>74.113</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti verso le banche correnti	19	65.978	69.878	50.996
Altre passività finanziarie correnti	20	74	125	252
Debiti verso fornitori	21	86.358	55.903	75.671
Debiti verso fornitori – parti correlate		61	61	334
Debiti tributari	22	6.965	6.458	5.203
Altre passività correnti	23	8.587	7.216	8.520
<b>Totale passività correnti</b>		<b>168.023</b>	<b>139.641</b>	<b>140.976</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>357.652</b>	<b>336.859</b>	<b>357.340</b>

### 3.2. PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (migliaia di Euro)	Not e	30/06/2012	30/06/2011
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>24</b>	139.143	126.844
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - parti correlate		12	899
Altri ricavi e proventi	25	959	678
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	26	-62.422	-61.296
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	27	-37.961	-32.976
Costi per servizi e per godimento beni di terzi – parti correlate		-788	-762
Costo del personale	28	-21.846	-21.161
Accantonamenti, svalutazioni di crediti ed oneri diversi di gestione	29	-1.212	-1.341
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>15.885</b>	<b>10.885</b>
Ammortamenti e riduzioni di valore	30	-9.149	-9.088
<b>Margine operativo netto</b>		<b>6.736</b>	<b>1.797</b>
Proventi finanziari	31	352	271
Oneri finanziari	32	-2.177	-1.600
Utili (perdite) su cambi	33	-9	-2.216
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte</b>		<b>4.902</b>	<b>-1.748</b>
Imposte	34	-2.177	-907
<b>Utile (perdita) netto del Gruppo e dei terzi, di cui:</b>		<b>2.725</b>	<b>-2.655</b>
Interessi di terzi		119	-258
Utile (perdita) netto del Gruppo		2.606	-2.397
<b>Utile (Perdita) base per azione (calcolato su 112.500.000 azioni)</b>	<b>35</b>	0,0232	-0,0213
<b>Utile (Perdita) diluito per azione</b>		0,0232	-0,0213

ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (migliaia di Euro)	30/06/2012	30/06/2011
<b>Utile (perdita) netto del Gruppo e dei terzi:</b>	<b>2.725</b>	<b>-2.655</b>
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	191	-1.609
Altri movimenti di PN rivenienti alle gestioni estere	0	0
<i>Utili/Perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto al netto degli effetti fiscali</i>	191	-1.609
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>2.916</b>	<b>-4.264</b>
Utile (perdita) degli Azionisti della Capogruppo	2.803	-3.952
Interessi di terzi	113	-312

### 3.3. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011	30/06/2011
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>-49.819</b>	<b>-2.110</b>	<b>-2.110</b>
<b>Utile/Perdita dell'esercizio prima delle tasse (meno utile dei terzi)</b>	<b>4.782</b>	<b>-8.212</b>	<b>-1.489</b>
<i>Rettifiche per:</i>			
Oneri / (Proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	1.834	4.737	4.878
Ammortamenti / Svalutazioni	9.149	18.421	9.088
Impairment delle immobilizzazioni immateriali e materiali	0	4.316	0
Variazioni dei fondi e dei benefici ai dipendenti	347	343	22
Variazioni degli altri fondi	1.105	107	-513
Variazione netta delle imposte differite	-2.008	-2.567	0
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>			
Rimanenze	-11.621	-428	-7.099
crediti verso clienti	-14.994	2.757	348
crediti verso clienti – parti correlate	76	351	251
crediti verso altri e altri crediti	6.526	-6.149	-9.062
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>			
debiti verso fornitori	30.454	-4.285	11.198
debiti verso fornitori – parti correlate	0	-293	-20
debiti verso altri e altre passività	1.321	1.747	1.796
<b>Flusso finanziario da (per) attività operativa</b>	<b>26.971</b>	<b>10.845</b>	<b>9.398</b>
Interessi netti corrisposti (includenti le differenze cambio realizzate)	-1.630	-4.737	-1.334
Imposte sul reddito pagate	-1.152	-5.833	-2.946
<b>Flusso finanziario netto da (per) attività operativa</b>	<b>24.189</b>	<b>275</b>	<b>5.118</b>
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.062	-1.307	-1.559
Costi di sviluppo	-1.238	-3.089	-1.450
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-3.850	-10.495	-6.514
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni	478	569	0
Investimenti in altre attività finanziarie immobilizzate	-21	52	0
<b>Flusso finanziario per acquisizione di immobilizzazioni</b>	<b>-5.693</b>	<b>-14.270</b>	<b>-9.523</b>
Dividendi pagati nel periodo	0	-6.188	-6.188
Mutui e finanziamenti assunti/rimborsati nel periodo da banche e altri finanziatori	-9.677	-27.079	-13.417
Pagamenti per riduzione di debiti per leasing finanziario	0	-447	-318
<b>Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento</b>	<b>-9.677</b>	<b>-33.714</b>	<b>-19.923</b>
<b>Flusso finanziario complessivo</b>	<b>8.819</b>	<b>-47.709</b>	<b>-24.328</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>-41.000</b>	<b>-49.819</b>	<b>-26.438</b>

Il presente rendiconto, come previsto dallo IAS 7 paragrafo 18, è stato esposto con il metodo indiretto; le voci esposte nell'anno corrente sono state omogeneamente recepite nell'esposizione dell'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio ed alla fine del periodo sono dati dalla differenza fra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed i debiti verso le banche correnti.

### 3.4. PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)									
	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria e Altre	Riserva Sovraprezzo Azioni	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (Perdita) di Terzi	Capitale e Riserve di Terzi	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2010</b>	11.250	2.250	73.210	46.598	18.636	151.943	715	43	152.702
Destinazione risultato			18.636		-18.636	0	-715	715	0
Differenza di traduzione			-1.555			-1.555		-54	-1.609
Distribuzione di riserve			-6.188			-6.188			-6.188
Riclassifica di riserve						0			0
Altri movimenti						0			0
Altri aumenti di capitale						0			0
<b>Risultato del periodo</b>					-2.397	-2.397	-258		-2.655
<b>Saldo al 30 giugno 2011</b>	11.250	2.250	84.103	46.598	-2.397	141.803	-258	704	142.251

<b>Saldo al 31 dicembre 2011</b>	11.250	2.250	85.306	46.598	-9.138	136.266	-1	739	137.004
Destinazione risultato			-9.138		9.138	0	1	-1	0
Differenza di traduzione			196			196		-6	190
Distribuzione di riserve						0			0
Riclassifica di riserve						0			0
Altri movimenti						0			0
Altri aumenti di capitale						0		-71	-71
<b>Risultato del periodo</b>					2.606	2.606	119		2.725
<b>Saldo al 30 giugno 2012</b>	11.250	2.250	76.364	46.598	2.606	139.068	119	661	139.848

## **4. NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2012**

### **4.1. INFORMAZIONI GENERALI**

Il Gruppo LANDI RENZO è attivo da oltre cinquant'anni nel settore dei sistemi di alimentazione per autotrazione operando nella progettazione, produzione, installazione e commercializzazione di sistemi ecocompatibili a GPL ed a metano (rispettivamente "linea GPL" e "linea Metano"). Il Gruppo si occupa inoltre, in misura assai inferiore, di impianti audio e antifurti per autoveicoli a marchio MED attraverso la controllata A.E.B. S.p.A.. Il Gruppo intrattiene sia rapporti commerciali che di collaborazione tecnica con le principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti *OEM*) sia con rivenditori ed importatori indipendenti (clienti *After Market*).

Si segnala che la struttura del Gruppo, rispetto al 31 dicembre 2011 non è variata.

La Capogruppo del Gruppo LANDI RENZO è la Landi Renzo S.p.A. con sede legale in Cavriago (RE). La società è quotata alla Borsa di Milano nel segmento FTSE Italia STAR.

### **4.2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

#### **4.2.1. Premessa**

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 è stato redatto ai sensi dall'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 "Testo Unico della Finanza", seguendo quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) riconosciuti nella Comunità Europea, ed in particolare dallo IAS 34 "Bilanci Intermedi". In parziale deroga a quanto previsto dallo IAS 34 la presente relazione riporta schemi dettagliati e non sintetici al fine di fornire una migliore e più chiara visione delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie intervenute nel semestre. Sono altresì presentate le note esplicative secondo l'informativa richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione dei prospetti contabili semestrali.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2012, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato annuale chiuso al 31 dicembre 2011.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011.

Oltre ai valori intermedi di conto economico e di conto economico complessivo al 30 giugno 2012 e 2011 vengono presentati, per finalità comparative, nelle tabelle sottoesposte, i dati patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e 30 giugno 2011. La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro. I prospetti e le tabelle contenuti nella presente relazione finanziaria semestrale sono esposti in migliaia di euro.

In considerazione delle proposte di modifica al Regolamento Emittenti contenute nel Documento di Consultazione emanato dalla CONSOB il 7 luglio 2008, l'informativa semestrale della società Capogruppo non è stata inserita nella presente relazione.

I principi contabili di riferimento sono quelli descritti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e sono stati applicati omogeneamente su tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati. Si precisa inoltre che non sono stati adottati in via anticipata i principi contabili omologati dall'Unione Europea che entreranno in vigore dopo il 30 giugno 2012.

#### **4.2.2. Tecniche di consolidamento e Criteri di valutazione**

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime derivanti dall'esperienza storica nonché da assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto economico, il Conto economico complessivo ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. L'uso di stime viene utilizzato per rilevare l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, le spese di sviluppo, le imposte, gli accantonamenti ai fondi per rischi su crediti ed obsolescenza magazzino, i benefici ai dipendenti, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono generalmente riflessi immediatamente a conto economico.

Si segnala peraltro che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione dell'eventuale perdita di valore di attività non correnti, sono effettuati generalmente in modo più completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Gruppo svolge attività che nel complesso non presentano significative variazioni stagionali o cicliche delle vendite totali nel corso dell'anno, con l'eccezione delle sottoscrizioni di nuovi contratti di fornitura sul canale *OEM* che possono prevedere piani di consegna programmati e differenti nei singoli trimestri.

#### 4.2.3. Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci in valuta delle controllate estere sono convertiti in moneta di conto, adottando per la Situazione Patrimoniale e Finanziaria il cambio del giorno di chiusura del semestre e per il Conto Economico il cambio medio del semestre. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del Patrimonio Netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e quelle dovute alla diversa metodologia usata per la conversione del risultato del periodo sono contabilizzate nel Patrimonio Netto tra le altre riserve.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di conto.

Cambio (Valuta contro Euro)	Medio I° sem. 2012		Medio 2011		Medio I° sem. 2011	
	Al 30/06/2012		Al 31/12/2011		Al 30/06/2011	
Real – Brasile	2,579	2,414	2,416	2,326	2,260	2,287
Renminbi – Cina	8,001	8,190	8,159	8,996	9,342	9,176
Rial Iraniano	15464,900	15674,798	14449,300	14779,592	15423,100	14757,017
Rupia Pakistana	119,048	118,422	116,382	120,132	124,259	119,802
Zloty – Polonia	4,249	4,246	4,458	4,119	3,990	3,952
Leu - Romania	4,451	4,390	4,323	4,239	4,244	4,180
Dollaro USA	1,259	1,296	1,294	1,392	1,445	1,403
Bolivar Fuerte - Venezuela	5,407	5,568	3,360	3,614	3,753	3,644
Peso Argentina	5,643	5,691	5,568	5,743	5,932	5,679
Rupia Indiana	70,120	67,596	68,713	64,867	64,562	63,132

#### 4.3. AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Landi Renzo S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo. Il controllo sussiste quando la capogruppo dispone della maggioranza dei diritti di voto, e quando, pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto, la società controllante ha il potere di determinare le scelte amministrative-gestionali di un'impresa e di ottenerne i relativi benefici.

## Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Il Gruppo LANDI RENZO al 30 giugno 2012 si compone delle seguenti società, consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta
Landi Renzo S.p.A.	Cavriago (RE)	EUR	11.250.000	Soc. Capogruppo	
Landi International B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR	18.151	100,00%	
Eurogas Utrecht B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR	36.800		100,00% (*)
Landi Renzo Polska Sp.Zo.O.	Varsavia (Polonia)	PLN	50.000		100,00% (*)
LR Industria e Comercio Ltda	Espirito Santo (Brasile)	BRL	4.320.000	99,99%	
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	Pechino (Cina)	USD	2.600.000	100,00%	
L.R. Pak (Pvt) Limited	Karachi (Pakistan)	PKR	75.000.000	70,00%	
Landi Renzo Pars Private Joint Stock Company	Teheran (Iran)	IRR	8.753.640.000	75,00%	
Landi Renzo RO srl	Bucarest (Romania)	RON	20.890	100,00%	
LandiRenzo VE C.A.	Caracas (Venezuela)	VEF	244.000	100,00%	
Landi Renzo USA Corporation	Wilmington - DE (USA)	USD	18.215.400	100,00%	
Baytech Corporation	Los Altos - CA (USA)	USD	5.000		100,00% (+)
AEB S.p.A.	Cavriago (RE)	EUR	2.800.000	100,00%	
AEB America s.r.l.	Buenos Aires (Argentina)	ARS	2.030.220		96,00% (§)
Lovato Gas S.p.A.	Vicenza	EUR	120.000	100,00%	
Lovato do Brasil Ind Com de Equipamentos para Gas Ltda (^)	Curitiba (Brasile)	BRL	100.000		100,00% (#)
Officine Lovato Private Limited	Mumbai (India)	INR	20.000.000		100,00% (#)

### Note di dettaglio delle partecipazioni:

(\*) detenute da Landi International B.V.

(+) detenuta da Landi Renzo Usa Corporation

(§) detenuta da AEB S.p.A.

(#) detenute da Lovato Gas S.p.A.

(^) non consolidata vista la scarsa significatività

L'area di consolidamento non risulta modificata rispetto al 31 dicembre 2011.

#### **Società consolidate con il metodo proporzionale**

Non vi sono società appartenenti al Gruppo incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato consolidate con il metodo proporzionale.

#### **Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto**

Non vi sono società appartenenti al Gruppo incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato consolidate con il metodo del patrimonio netto.

### **4.4 NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**

Le variazioni di seguito riportate sono state calcolate sui saldi al 31 dicembre 2011 in relazione alle voci patrimoniali e sui valori del primo semestre 2011 in relazione alle voci economiche.

#### **4.4.1. INFORMATIVA DI SETTORE**

La tabella seguente indica la ripartizione dei ricavi consolidati nel confronto con il corrispondente periodo del 2011 (migliaia di Euro):

<b>Ripartizione dei ricavi per area di attività</b>						
<b>(Migliaia di Euro)</b>	<b>Al 30/06/2012</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>Al 30/06/2011</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
Settore Gas - linea GPL	92.453	66,4%	59.667	46,7%	32.786	54,9%
Settore Gas - linea Metano	39.620	28,5%	61.431	48,1%	-21.812	-35,5%
<i>Totale ricavi - settore GAS</i>	<i>132.073</i>	<i>94,9%</i>	<i>121.098</i>	<i>94,8%</i>	<i>10.974</i>	<i>9,1%</i>
Altro (Antifurti, Sound, Acquatronica e Robotica)	7.082	5,1%	6.645	5,2%	438	6,6%
<b>Totale ricavi</b>	<b>139.155</b>	<b>100,0%</b>	<b>127.743</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.412</b>	<b>8,9%</b>

Alla luce di tale dati, e data la scarsa significatività delle vendite relative ad "antifurti, sound e altro" si può ritenere che il Gruppo abbia come unico settore di attività quello della produzione di sistemi di alimentazione a GPL e metano. Considerando che la fonte principale dei rischi e dei benefici è connessa all'attività svolta e che la struttura dell'informativa interna utilizza un unico settore di attività, non si ritiene necessario fornire ulteriori specifiche in merito al Settore Gas in quanto sostanzialmente coincidente con quelle dell'intera azienda.

I ricavi del Gruppo Landi Renzo sono stati suddivisi per area geografica, con riferimento alla localizzazione del cliente finale, mentre il valore delle attività e degli investimenti viene diviso per area geografica in base alla localizzazione delle attività stesse.

I ricavi consolidati conseguiti per il primo semestre 2012 e 2011 dal Gruppo Landi Renzo sono così suddivisi, per area geografica (migliaia di Euro):

(Migliaia di Euro)	Al 30/06/2012	% sui ricavi	Al 30/06/2011	% sui ricavi	Variazioni	%
Italia	42.954	30,9%	21.832	17,1%	21.122	96,7%
Europa (esclusa Italia)	44.904	32,3%	33.068	25,9%	11.836	35,8%
Asia Sud-Occidentale	12.393	8,9%	35.171	27,5%	-22.778	-64,8%
America	17.174	12,3%	18.233	14,3%	-1.059	-5,8%
Resto del Mondo	21.730	15,6%	19.439	15,2%	2.291	11,8%
<b>Totale</b>	<b>139.155</b>	<b>100%</b>	<b>127.743</b>	<b>100%</b>	<b>11.412</b>	<b>8,9%</b>

Per una più puntuale analisi delle dinamiche delle vendite, sia per area di attività sia per area geografica, si rimanda alla Relazione intermedia sulla Gestione.

La tabella seguente riporta i valori (in migliaia di Euro) relativi alle attività suddivise per area geografica di origine:

Totale Attività	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Italia	293.361	277.205	16.156
Europa Occidentale (esclusa Italia)	1.650	1.423	227
Europa Orientale	18.664	9.771	8.893
Asia Sud-Occidentale	16.460	21.576	-5.116
Resto dell'Asia	10.625	9.267	1.358
America	16.892	17.617	-725
<b>Totale ATTIVITA'</b>	<b>357.652</b>	<b>336.859</b>	<b>20.793</b>

Di seguito si riportano i valori (in migliaia di Euro) relativi agli investimenti, al netto delle dismissioni, suddivisi per area geografica di origine:

Totale Investimenti in Immobilizzazioni	30/06/12	30/06/11	Variazione
Italia	3.648	5.432	-1.784
Europa Occidentale (esclusa Italia)	38	5	33
Europa Orientale	404	454	-50
Asia Sud-Occidentale	148	151	-3
Resto dell'Asia	-9	40	-48
America	38	238	-200
<b>Totale INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>4.267</b>	<b>6.320</b>	<b>-2.053</b>

## ATTIVITA' NON CORRENTI

### 4.4.2. TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Le immobilizzazioni materiali evidenziano complessivamente un decremento netto di Euro 1.755 migliaia, passando da Euro 35.096 migliaia al 31 dicembre 2011 a Euro 33.341 migliaia al 30 giugno 2012.

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti della voce "Terreni, immobili, impianti, macchinari ed altre attrezzature" intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

COSTO STORICO	Valore Netto al 31/12/2011		Movimenti					Valore Netto al 30/06/2012	
	Valore Netto al 31/12/2011	Valore Lordo al 31/12/2011	Investimenti	Dismissioni	Stralcio fondi	Ammortamento	Differenza cambio di conversione	Valore Netto al 30/06/2012	Fondi Ammortamento al 30/06/2012
<b>Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature</b>	<b>35.096</b>		4.313	-3.119	1.658	-4.812	205	<b>33.341</b>	
		87.245 -52.149							88.644 -55.303

I principali incrementi di immobilizzazioni materiali nel primo semestre 2012 sono relativi a:

- acquisto di impianti e macchinari per Euro 2.089 migliaia;
- acquisto di attrezzatura industriale, in particolare stampi per Euro 407 migliaia e strumenti di collaudo e controllo per Euro 618 migliaia;
- acconti versati a fornitori ed immobilizzazioni in corso per Euro 929 migliaia.

I principali decrementi di immobilizzazioni materiali nel primo semestre 2012 sono relativi a cessioni di attrezzature industriali e commerciali, in particolare alla vendita da parte della Capogruppo di alcuni impianti in conseguenza dell'*outsourcing* di alcuni processi produttivi di componenti elettronici.

Con riferimento alle dismissioni non sono state rilevate plusvalenze/minusvalenze significative.

#### 4.4.3. COSTI DI SVILUPPO

COSTI DI SVILUPPO	Valore Netto al 31/12/2011	Valore Lordo al 31/12/2011	Fondi Ammortamento al 31/12/2011				Valore Netto al 30/06/2012	Valore Lordo al 30/06/2012	Fondi Ammortamento al 30/06/2012	
			Investimenti	Dismissioni	Ammortamento	Differenza cambio di conversione				
<b>costi di sviluppo</b>	<b>10.346</b>	23.416	-13.070	1.238	0	-2.809	100	<b>8.875</b>	24.754	-15.879

I costi di sviluppo risultano pari a Euro 8.875 migliaia (Euro 10.346 migliaia al 31 dicembre 2011) ed includono i costi sostenuti dal Gruppo, relativi sia al personale interno sia a costi per servizi resi da terzi, per progetti aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38. In particolare i progetti capitalizzati nel primo semestre 2012 si riferiscono a progetti innovativi destinati a nuovi segmenti di mercato, in grado di ampliare ed ottimizzare l'offerta produttiva, il cui valore sarà recuperato tramite i flussi di ricavi generati nei futuri esercizi.

E' previsto che l'attività di sviluppo di nuovi prodotti prosegua nel corso del secondo semestre 2012.

Tutti gli incrementi del periodo sono relativi a progetti di sviluppo non ancora ultimati al 30 giugno 2012 e quindi non assoggettati ad ammortamento.

Per la valutazione delle eventuali perdite di valore dei costi di sviluppo capitalizzati, il Gruppo attribuisce tali costi alle relative unità generatrici dei flussi di cassa (CGU) e valuta la loro recuperabilità, determinandone il valore d'uso con il metodo dei flussi finanziari attualizzati.

#### 4.4.4. AVVIAMENTO

	31/12/2011	Variazione area di consolidamento	Investimenti	Dismissioni	Ammortamento	Differenza cambio di conversione	Valore Netto al 30/06/2012	Valore Lordo al 30/06/2012	Fondi Ammortamento al 30/06/2012
Avviamento	55.582						55.582		
<b>Totale</b>	<b>55.582</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>55.582</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La voce Avviamento è pari d Euro 55.582 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2011.

Di seguito si riporta la ripartizione per società di tale importo:

Società	Giugno 2012	anno 2011	Variazione
Lovato Gas S.p.A.	50.221	50.221	0
AEB S.p.A.	2.813	2.373	440
MED S.p.A. (incorporata in Landi Renzo nel 2010)	2.548	2.988	-440
<b>Totale</b>	<b>55.582</b>	<b>55.582</b>	<b>0</b>

L'incremento del valore dell'avviamento in capo alla società A.E.B. S.p.A., per Euro 440 migliaia, e l'equivalente decremento in capo alla capogruppo Landi Renzo S.p.A. è conseguente all'avvenuto conferimento, con efficacia dal 1° gennaio 2012, alla controllata A.E.B. S.p.A. del ramo d'azienda attivo nel settore "Antifurti" inclusa la correlata quota di avviamento.

Nel corso del semestre non sono emersi eventi o circostanze indicatori di possibili perdite di valore con riferimento agli avviamenti sopra menzionati. E' stato però verificato che l'andamento delle CGU fosse sostanzialmente in linea, nel corso del semestre, con quanto risultante dal *business plan* e dai piani di *budget* utilizzati al 31 dicembre 2011, e che le ipotesi sottostanti alla determinazione al 31 dicembre 2011 del WACC (costo del capitale) fossero ancora valide al 30 giugno 2012. Pertanto non sono emersi elementi (*trigger events*) tali da richiedere la riformulazione dell'*impairment test* al 30 giugno 2012 a fronte del fatto che tutti gli Avviamenti sono stati oggetto di *impairment test* al 31 dicembre 2011.

#### 4.4.5. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Altre attività immateriali a vita definita	Valore Netto al 31/12/2011	Valore Lordo al 31/12/2011	Variazione area di consolidamento						Valore Netto al 30/06/2012	Valore Lordo al 30/06/2012	Fondi Ammortamento al 30/06/2012
			Investimenti	Dismissioni	Stralcio fondi	Ammortamento	Differenza cambio di conversione	Fondi Ammortamento al 31/12/2011			
Altre attività immateriali a vita definita	29.506	40.840	0	178	-11	11	-1.528	77	28.233	41.086	-12.853

Le altre attività immateriali a vita definita, pari a Euro 28.233 migliaia al 30 giugno 2012 (Euro 29.506 migliaia al 31 dicembre 2011), includono principalmente Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno e Marchi di proprietà

del Gruppo, in particolare i valori del marchio LOVATO, per Euro 13.379 migliaia, dei marchi A.E.B. e 18SOUND, per Euro 11.555 migliaia, e del marchio Baytech, per Euro 1.307 migliaia, espressi al *fair value* al momento dell'acquisto sulla base delle valutazioni effettuate da professionisti indipendenti ed ammortizzati in 18 anni, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei marchi.

#### **4.4.6. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI**

Le altre attività finanziarie non correnti, pari ad Euro 192 migliaia (Euro 170 migliaia al 31 dicembre 2011) includono principalmente i depositi cauzionali. Non si è proceduto ad aggiornare tali poste poiché l'impatto dell'effetto finanziario non risulta significativo.

#### **4.4.7. IMPOSTE ANTICIPATE**

Le attività per imposte anticipate, pari Euro 13.992 migliaia (Euro 13.274 migliaia al 31 dicembre 2011), sono relative alle seguenti principali fattispecie:

- affrancamento dell'avviamento ex D.Lgs. n. 185/2008, iscritto dalla controllata Lovato Gas S.p.A. precedentemente all'acquisizione da parte del Gruppo Landi Renzo;
  - differenze temporanee derivanti da fondi rettificativi di attività appostati in prevalenza dalle società italiane del Gruppo;
  - differenze temporanee derivanti dalle rettifiche di consolidamento;
  - perdite fiscali pregresse della capogruppo Landi Renzo S.p.A. e della controllata Landi Renzo Usa Corporation.
- Lo stanziamento delle imposte anticipate è stato effettuato per ogni società del Gruppo valutando l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali imposte sulla base dei piani strategici aggiornati, corredati dei relativi piani fiscali, tenuto conto della normativa tributaria applicabile.

## **ATTIVITA' CORRENTI**

#### **4.4.8. CREDITI VERSO CLIENTI (incluse le parti correlate)**

I crediti verso clienti (inclusi i crediti commerciali verso le parti correlate), esposti al netto del relativo fondo svalutazione, sono così suddivisi, con riferimento alle aree geografiche (migliaia di Euro):

<b>Crediti commerciali x area geografica</b>	<b>30/06/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Italia	29.354	17.769	11.585
Europa (esclusa Italia)	23.127	14.970	8.157
Asia Sud-Occidentale	19.427	26.084	-6.657

America	15.856	18.763	-2.907
Resto del Mondo	9.579	4.624	4.955
Fondo svalutazione crediti	-4.635	-4.420	-215
<b>Totale</b>	<b>92.708</b>	<b>77.790</b>	<b>14.918</b>

I crediti verso clienti al 30 giugno 2012 ammontano a Euro 92.708 migliaia, al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad Euro 4.635 migliaia, rispetto a Euro 77.790 migliaia al 31 dicembre 2011.

La Capogruppo ha effettuato operazioni di cessione di crediti commerciali tramite factoring pro-soluto ed al 30 giugno 2012 l'ammontare delle cessioni con accredito *maturity*, per le quali è stata effettuata la *derecognition* dei relativi crediti, ammontava ad Euro 7.311 migliaia (Euro 196 migliaia al 31 dicembre 2011).

Il fondo svalutazione crediti, che è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili ed, in generale, dell'andamento storico, si è così movimentato:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2011	Accantonamento	Utilizzo	30/06/2012
Fondo svalutazione crediti	4.420	377	-162	4.635

Gli accantonamenti effettuati nel corso del periodo, tenuto conto delle polizze di assicurazione in essere su parte dei crediti esteri della Capogruppo, sono pari ad Euro 377 migliaia e servono per adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo. Gli utilizzi, pari ad Euro 162 migliaia, si riferiscono principalmente allo stralcio di un credito in capo alla controllata Lovato Gas S.p.A.

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 7, nella tabella seguente si fornisce l'informazione relativa al rischio massimo di credito suddiviso per classi di scaduto, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti:

(Migliaia di Euro)	Non scaduti	Scaduti			Fondo Svalutazione
		0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre	
Crediti vs. Clienti al 31/12/2011	50.492	8.595	4.412	18.711	-4.420
Crediti vs. Clienti al 30/06/2012	66.322	5.565	2.156	23.300	-4.635

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti verso clienti approssimi il loro *fair value*; inoltre, alla data odierna, si ritiene che non vi siano particolari rischi di solvibilità.

L'incremento dei crediti scaduti da oltre 60 giorni, in aumento di Euro 4.589 migliaia rispetto al 31 dicembre

2011, è principalmente dovuto ad un allungamento dei tempi di pagamento da parte di alcune primarie case automobilistiche iraniane in conseguenza delle restrizioni finanziarie legate ai sempre più rigidi provvedimenti di embargo internazionale. In relazione a tali partite si deve peraltro sottolineare che, dopo la data di riferimento del presente bilancio intermedio, una significativa parte delle stesse è stata incassata.

#### 4.4.9. RIMANENZE

La voce è così composta (migliaia di Euro):

Rimanenze	30/06/2012	31/12/2011	Variazione
Materie prime e componenti	49.668	45.674	3.994
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.432	7.440	3.992
Prodotti finiti	24.271	20.381	3.890
(Fondo svalutazione magazzino)	-6.343	-6.087	-256
<b>Totale</b>	<b>79.028</b>	<b>67.408</b>	<b>11.620</b>

Le rimanenze finali al 30 giugno 2012 ammontano complessivamente ad Euro 79.028 migliaia, al netto del fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 6.343 migliaia e registrano quindi un incremento pari ad Euro 11.620 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 principalmente ascrivibile alle dinamiche di approvvigionamento legate all'aumento del volume di attività.

Il Gruppo ha stimato l'entità di un fondo svalutazione di magazzino per tener conto dei rischi di obsolescenza tecnica delle rimanenze ed allineare il valore contabile al loro presumibile valore di realizzo. Al 30 giugno 2012 tale posta è pari a Euro 6.343 migliaia in incremento di Euro 256 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011.

#### 4.4.10. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Altri crediti e attività correnti	30/06/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti tributari	15.202	21.376	-6.174
Crediti verso altri	3.503	5.164	-1.661
Ratei e risconti	1.844	912	932
<b>Totale</b>	<b>20.549</b>	<b>27.452</b>	<b>-6.903</b>

#### Crediti Tributari

I crediti tributari sono rappresentati principalmente dai crediti nei confronti dell'Erario per IVA per Euro 9.385 migliaia, di cui Euro 7.373 migliaia richiesti a rimborso. Per la rimanente parte si tratta di crediti per imposte sul

reddito dovuti ad un'eccedenza di acconti versati durante il precedente esercizio dalle società italiane del Gruppo nonché di altri crediti tributari riferibili alle società estere del Gruppo.

Si precisa che nel corso del semestre la società capogruppo ha formalizzato la cessione pro-soluto di un credito Iva pari ad Euro 5.500 migliaia.

#### **Crediti Verso Altri**

Si riferiscono ad acconti concessi, note di credito da ricevere ed altri crediti, principalmente delle società italiane del Gruppo.

#### **Ratei e Risconti**

Tale voce include in prevalenza risconti attivi per premi assicurativi, locazioni, contributi associativi e per canoni di manutenzione hardware e software pagati anticipatamente.

### **4.4.11. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI**

Al 30 giugno 2012 le altre attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 174 migliaia, e sono costituite principalmente dalla partecipazione in Deutsche Telekom, detenuta dalla Capogruppo ed iscritta per Euro 117 migliaia, che corrisponde al valore della quotazione di borsa alla chiusura del semestre.

### **4.4.12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Tale voce, composta da saldi attivi dei conti correnti bancari e di cassa sia in Euro sia in valuta estera, è così costituita (migliaia di Euro):

<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>30/06/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	24.960	20.007	4.953
Cassa	18	52	-34
<b>Totale</b>	<b>24.978</b>	<b>20.059</b>	<b>4.919</b>

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2012 ammontano ad Euro 24.978 migliaia (Euro 20.059 migliaia al 31 dicembre 2011).

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data del bilancio.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti è peraltro considerato limitato poiché si tratta di depositi frazionati su primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

#### 4.4.13. PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue mostra la composizione delle voci del patrimonio netto (in migliaia di Euro):

<b>Patrimonio netto</b>	<b>30/06/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Capitale sociale	11.250	11.250	0
Altre riserve	125.212	134.154	-8.942
Utile (perdita) del periodo	2.606	-9.138	11.744
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>139.068</b>	<b>136.266</b>	<b>2.802</b>
Capitale e Riserve di terzi	661	739	-78
Utile (perdita) di terzi	119	-1	120
<b>Totale Patrimonio netto di Terzi</b>	<b>780</b>	<b>738</b>	<b>42</b>
<b>Totale Patrimonio netto consolidato</b>	<b>139.848</b>	<b>137.004</b>	<b>2.844</b>

Il capitale sociale esposto nel bilancio d'esercizio al 30 giugno 2012 rappresenta il capitale sociale interamente sottoscritto e versato della società Landi Renzo S.p.A. che risulta pari a nominali Euro 11.250 migliaia suddiviso in complessive n. 112.500.000 azioni, con valore nominale pari ad Euro 0,10.

Il Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2012 presenta una variazione positiva per Euro 2.844 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011, in conseguenza prevalentemente dell'utile di periodo.

Le altre riserve sono così costituite:

<b>Altre Riserve</b>	<b>30/06/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Riserva Legale	2.250	2.250	0
Riserva straordinaria e Altre	76.364	85.306	-8.942
Riserva da sovrapprezzo emissione azioni	46.598	46.598	0
<b>Totale Altre Riserve del Gruppo</b>	<b>125.212</b>	<b>134.154</b>	<b>-8.942</b>

Il saldo della Riserva Legale al 30 giugno 2012 ammonta ad Euro 2.250 migliaia ed è invariato in quanto ha già raggiunto il quinto del capitale sociale. La Riserva Straordinaria e le altre riserve si riferiscono agli utili conseguiti dalla Capogruppo e dalle società controllate nei precedenti esercizi e sono diminuite di Euro 8.942 migliaia per effetto della perdita del precedente esercizio e dei movimenti della riserva di traduzione.

La Riserva da sovrapprezzo emissione azioni si è originata a seguito dell'operazione di quotazione per un importo pari ad Euro 46.598 migliaia al netto degli oneri relativi.

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio delle controllate estere non interamente possedute. Nel corso del periodo la voce "capitale e riserve di terzi" si è decrementata di Euro 71 migliaia per effetto dell'acquisto da terzi operato dalla capogruppo di ulteriori quote pari al 3,99% del capitale sociale della controllata LR Industria e Commercio Ltda.

## PASSIVITA' NON CORRENTI

### 4.4.14. DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI

La voce comprende la quota a medio/lungo termine dei debiti verso le banche a titolo di mutui chirografari e finanziamenti. Al 30 giugno 2012 è pari ad Euro 30.442 migliaia rispetto ad Euro 40.119 migliaia al 31 dicembre 2011.

La struttura del debito è unicamente a tasso variabile indicizzato all'Euribor ed incrementato di uno *spread* allineato alle normali condizioni di mercato; la valuta di indebitamento è l'Euro. I finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali, non prevedono *covenants* e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale. Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati a copertura dei finanziamenti.

### 4.4.15. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Al 30 giugno 2012 la voce, pari ad Euro 49 migliaia (Euro 49 migliaia al 31 dicembre 2011) comprende unicamente le quote a lungo termine dei finanziamenti agevolati a tasso fisso ottenuti dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla base di specifiche normative.

### 4.4.16. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione di tali fondi è la seguente (migliaia di Euro):

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2011	Accantonamento	Utilizzo	Differenza cambio di conversione	30/06/2012
Fondo garanzia prodotti	4.493	501	-81		4.913
Fondo cause legali in corso	232			14	246
Fondi trattamento di quiescenza	105	5	-7		103
Altri fondi	30				30
<b>Totale</b>	<b>4.860</b>	<b>506</b>	<b>-88</b>	<b>14</b>	<b>5.292</b>

La voce denominata “Fondo Garanzia Prodotti” comprende la miglior stima dei costi connessi agli impegni che le società del Gruppo hanno assunto per effetto di disposizioni normative o contrattuali, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo di tempo decorrente dalla loro vendita.

Tale stima è stata calcolata con riferimento all’esperienza del Gruppo, a specifici contenuti contrattuali ed è stata incrementata rispetto al 31 dicembre 2011 a seguito dei nuovi accordi commerciali con le aziende produttrici di automobili nonché per effetto dell’allargamento del perimetro di fornitura verso le stesse.

Al 30 giugno 2012 tale fondo è pari ad Euro 4.913 migliaia (Euro 4.493 migliaia al 31 dicembre 2011). L’accantonamento è stato rilevato a Conto Economico alla voce “Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione”.

Il *management* ritiene che il valore accantonato al 30 giugno 2012 sia sufficientemente capiente per fare fronte a possibili future richieste per danni derivanti da garanzia prodotti.

#### **4.4.17. PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI**

Tale voce accoglie esclusivamente i fondi per trattamento di fine rapporto appostati dalle società italiane in ottemperanza alla vigente normativa. La movimentazione complessiva dei piani a benefici definiti per i dipendenti è la seguente (in migliaia di Euro):

<b>Piani a benefici definiti per i dipendenti</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Accantonamento</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>30/06/2012</b>
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.835	231	-128	2.938

L’accantonamento è dovuto all’effetto della rivalutazione del TFR dei dipendenti in essere a fine periodo (al netto dell’adeguamento attuariale come previsto dallo IAS 19). Gli utilizzi, per Euro 128 migliaia, si riferiscono agli importi liquidati ai dipendenti che hanno cessato la propria attività lavorativa presso le società italiane del gruppo.

#### **4.4.18. PASSIVITA’ FISCALI DIFFERITE**

Al 30 giugno 2012 le passività fiscali differite sono pari a Euro 11.060 migliaia (Euro 12.351 migliaia al 31 dicembre 2011) con un decremento pari a Euro 1.291 migliaia e sono principalmente correlate alle differenze temporanee tra i valori contabili di alcune attività materiali ed immateriali ed i valori riconosciuti ai fini fiscali.

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate poiché la capogruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di dette riserve ed è, ad oggi, prevedibile che esse non verranno distribuite.

## PASSIVITA' CORRENTI

### 4.4.19. DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI

La composizione della voce "Debiti verso banche correnti" al 30 giugno 2012, pari complessivamente a Euro 65.978 migliaia, rispetto ad Euro 69.878 migliaia dell'esercizio 2011 è costituita dalla quota corrente di mutui chirografari e finanziamenti in essere per Euro 40.869 migliaia (Euro 39.596 migliaia al 31 dicembre 2011) e dall'utilizzo corrente di affidamenti a breve termine per anticipo fatture e portafoglio salvo buon fine per Euro 25.109 migliaia. Si segnala che i sopraindicati finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netto del Gruppo (migliaia di Euro):

Posizione finanziaria netta (migliaia di Euro)	30/06/2012	31/12/2011
Disponibilità liquide	24.978	20.059
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	-65.978	-69.878
Finanziamenti passivi a breve termine	-74	-125
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine</i>	<i>-41.074</i>	<i>-49.944</i>
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	-30.491	-40.168
<i>Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine</i>	<i>-30.491</i>	<i>-40.168</i>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-71.565</b>	<b>-90.112</b>

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2012 risulta negativa per Euro 71.565 migliaia rispetto ad una posizione finanziaria netta negativa al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 90.112 migliaia.

Si segnala che la posizione finanziaria netta a breve termine include anche la quota corrente delle altre passività finanziarie, non comprese invece nella struttura di analisi del prospetto relativo al rendiconto finanziario.

### 4.4.20. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Al 30 giugno 2012 la voce, pari ad Euro 74 migliaia, riguarda le quote a breve dei finanziamenti agevolati a tasso fisso erogati dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla base di normative specifiche. Al 31 dicembre 2011 le altre passività finanziarie correnti ammontavano a Euro 125 migliaia.

### 4.4.21. DEBITI VERSO FORNITORI (incluse le parti correlate)

I debiti commerciali al 30 giugno 2012 sono pari ad Euro 86.419 migliaia, con un incremento pari ad Euro 30.455 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011.

I debiti commerciali (inclusi i debiti commerciali verso le parti correlate), con riferimento alle aree geografiche, sono così suddivisi (migliaia di Euro):

<b>Debiti commerciali x area geografica</b>	<b>30/06/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Italia	69.326	47.599	21.727
Europa (esclusa Italia)	11.629	5.101	6.528
Asia Sud-Occidentale	534	1.171	-637
America	828	544	284
Resto del Mondo	4.102	1.549	2.553
<b>Totale</b>	<b>86.419</b>	<b>55.964</b>	<b>30.455</b>

I debiti commerciali verso parti correlate pari a Euro 61 migliaia si riferiscono principalmente ai rapporti della società AEB S.p.A. con la società Gestimm S.r.l. per canoni di locazione immobiliare.

Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo Capitolo ALTRE INFORMAZIONI - paragrafo OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

#### **4.4.22. DEBITI TRIBUTARI**

I debiti tributari al 30 giugno 2012 ammontano ad Euro 6.965 migliaia (Euro 6.458 migliaia al 31 dicembre 2011) e sono costituiti dalla somma dei debiti verso le Autorità Fiscali dei singoli Stati in cui sono dislocate le società del Gruppo.

#### **4.4.23. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI (incluse parti correlate)**

<b>Altre passività correnti</b>	<b>30/06/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso Istituti di previdenza e sic. Sociale	1.903	2.050	-147
Altri debiti (debiti v/dipendenti, debiti v/altri)	6.170	4.888	1.282
Ratei e risconti passivi	514	278	236
<b>Totale</b>	<b>8.587</b>	<b>7.216</b>	<b>1.371</b>

Le altre passività correnti al 30 giugno 2012 ammontano ad Euro 8.587 migliaia, in aumento di Euro 1.371 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011.

In particolare la voce "altri debiti", per Euro 6.170 migliaia, si riferisce in prevalenza a debiti per retribuzioni correnti e differite da liquidare nei confronti dei dipendenti; l'incremento di tale posta, rispetto all'ammontare al 31 dicembre 2011, è correlato al debito relativo alle mensilità differite ed alle ferie maturate.

## CONTO ECONOMICO

### 4.4.24. RICAVI (incluse parti correlate)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30/06/2012	30/06/2011	Variazione
Ricavi relativi alla vendita di beni	136.869	126.555	10.314
Ricavi per servizi e altri	2.285	1.188	1.097
<b>Totale</b>	<b>139.155</b>	<b>127.743</b>	<b>11.412</b>

I Ricavi Netti del Gruppo nel primo semestre del 2012 sono stati pari ad Euro 139.155 migliaia (Euro 127.743 migliaia al 30 giugno 2011), in aumento dell' 8,9% nei confronti dello stesso periodo del 2011.

Nella voce Ricavi per servizi ed altri sono compresi i rimborsi dei costi di trasporto, i rimborsi assicurativi, i ricavi per prestazioni di servizio e quelli per consulenze tecniche prestati a terzi dalle società del Gruppo.

I ricavi verso parti correlate pari ad Euro 12 migliaia si riferiscono interamente a forniture di beni alla società pakistana AutoFuels.

### 4.4.25. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Altri ricavi e proventi	30/06/2012	30/06/2011	Variazione
Contributi	107	160	-53
Altri proventi	852	518	334
<b>Totale</b>	<b>959</b>	<b>678</b>	<b>281</b>

Gli altri ricavi e proventi ammontano al 30 giugno 2012 a Euro 959 migliaia rispetto a Euro 678 migliaia al 30 giugno 2011.

### 4.4.26. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI (incluse parti correlate)

Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	30/06/2012	30/06/2011	Variazione
Materie prime e componenti	52.658	47.991	4.667
Prodotti finiti destinati alla vendita	7.959	11.185	-3.226
Altri materiali ed attrezzature d'uso e consumo	1.804	2.120	-316
<b>Totale</b>	<b>62.422</b>	<b>61.296</b>	<b>1.126</b>

I costi complessivi per acquisti delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci (compresa la

variazione delle rimanenze) aumentano da Euro 61.296 migliaia al 30 giugno 2011 ad Euro 62.422 migliaia al 30 giugno 2012.

#### **4.4.27. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI (incluse parti correlate)**

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

<b>Costi per servizi e per godimento beni di terzi</b>	<b>30/06/2012</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>Variazione</b>
Servizi industriali e tecnici	26.638	18.865	7.773
Servizi commerciali	4.546	6.571	-2.025
Servizi generali e amministrativi	5.806	6.432	-626
Costi per godimento beni di terzi	1.759	1.870	-111
<b>Totale</b>	<b>38.749</b>	<b>33.738</b>	<b>5.011</b>

*Le voci esposte nell'anno corrente sono state omogeneamente recepite nell'esposizione dell'esercizio precedente.*

I costi per servizi e per godimento di beni di terzi al 30 giugno 2012 ammontano ad Euro 38.749 migliaia, rispetto ad Euro 33.738 migliaia al 30 giugno 2011, con un incremento di Euro 5.011 migliaia.

L'aumento dei costi per servizi industriali e tecnici è riconducibile alle aumentate attività di installazione di sistemi GPL sul canale OEM nonché alle correlate lavorazioni esterne su materiali.

La riduzione dei costi per servizi commerciali, generali ed amministrativi e per godimento di beni di terzi, riflettono i risultati delle politiche di risparmio e razionalizzazione già avviate durante l'ultima parte dell'esercizio precedente.

Per i rapporti con parti correlate si rimanda al successivo paragrafo 4.4.37.

#### **4.4.28. COSTI PER IL PERSONALE**

I costi del personale sono così composti (migliaia di Euro):

<b>Costo del personale</b>	<b>30/06/2012</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>Variazione</b>
Salari e stipendi	13.958	14.573	-615
Oneri sociali	3.980	4.049	-69
Oneri per programmi a benefici definiti	977	778	199
Lavoro interinale e distaccato	2.350	1.049	1.301
Compensi agli amministratori	581	712	-131
<b>Totale</b>	<b>21.846</b>	<b>21.161</b>	<b>685</b>

Nel semestre di riferimento il costo del personale passa da Euro 21.161 migliaia al 30 giugno 2011 ad Euro 21.846

migliaia al 30 giugno 2012, registrando un incremento pari ad Euro 685 migliaia.

Tale incremento è da ricondurre principalmente alla crescita dell'attività produttiva per far fronte alla quale il Gruppo si è avvalso di maggiori prestazioni di lavoro interinale.

Pur in presenza di tale incremento in valore assoluto, l'incidenza del costo del personale sul fatturato scende al 15,7% dal 16,6% del primo semestre 2011.

#### **4.4.29. ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Gli accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 1.212 migliaia nel primo semestre 2012 rispetto ad Euro 1.341 migliaia nel primo semestre 2011, con un decremento di Euro 129 migliaia. Al 30 giugno 2012 tale voce è composta principalmente dagli accantonamenti ai fondi garanzia prodotti e svalutazione crediti appostati per Euro 878 migliaia.

#### **4.4.30. AMMORTAMENTI E RIDUZIONI DI VALORE**

<b>Ammortamenti e riduzioni di valore</b>	<b>30/06/2012</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>Variazione</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.337	4.045	292
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.812	5.043	-231
<b>Totale</b>	<b>9.149</b>	<b>9.088</b>	<b>61</b>

Gli ammortamenti al 30 giugno 2012 ammontano ad Euro 9.149 migliaia, in leggero aumento rispetto ad Euro 9.088 migliaia al 30 giugno 2011.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono, principalmente, all'ammortamento delle spese di sviluppo e progettazione sostenute dal Gruppo, dei costi per l'acquisto e la registrazione di marchi e licenze e dei software (applicativi e gestionali) acquisiti nel tempo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ad immobili, ad impianti e macchinari per la produzione, l'assemblaggio e il rodaggio dei prodotti, ad attrezzature industriali e commerciali per l'acquisto di stampi, a strumenti di collaudo e controllo e ad elaboratori elettronici.

#### **4.4.31. PROVENTI FINANZIARI**

I proventi finanziari al 30 giugno 2012 ammontano ad Euro 352 migliaia, rispetto ad Euro 271 migliaia al 30 giugno 2011, con un incremento di Euro 81 migliaia e sono prevalentemente riferiti ad interessi attivi su depositi bancari.

#### **4.4.32. ONERI FINANZIARI**

Gli oneri finanziari al 30 giugno 2012 ammontano ad Euro 2.177 migliaia rispetto ad Euro 1.600 migliaia al 30 giugno 2011, in relazione al maggior indebitamento medio del periodo rispetto al primo semestre 2011.

#### **4.4.33. UTILI E PERDITE SU CAMBI**

Al 30 giugno 2012 le differenze di cambio negative nette ammontano ad Euro -9 migliaia rispetto a differenze di cambio negative nette pari ad Euro - 2.216 migliaia nel primo semestre dell'anno precedente, principalmente a seguito della rivalutazione delle valute legate al dollaro USA rispetto all'Euro nel corso del semestre in esame.

Al 30 giugno 2012 la società non ha in essere strumenti finanziari a copertura della variabilità dei cambi.

#### **4.4.34. IMPOSTE**

Le imposte al 30 giugno 2012, applicando l'aliquota fiscale attesa, ammontano ad Euro 2.177 migliaia, rispetto ad Euro 907 migliaia al 30 giugno 2011, con un incremento di Euro 1.270 migliaia. L'incremento delle imposte è determinato dall'aumento della base imponibile in conseguenza dei migliori risultati economici conseguiti.

L'aliquota teorica utilizzata per il calcolo delle imposte sul reddito delle società italiane è il 31,40% del reddito imponibile IRES ed IRAP dell'anno. Le imposte delle società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi paesi.

#### **4.4.35. UTILE PER AZIONE**

L'utile per azione "base" è stato calcolato rapportando l'utile netto del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo (n. 112.500.000). L'utile per azione "base", che corrisponde all'utile per azione "diluito" non essendovi obbligazioni convertibili, è positivo e pari a Euro 0,0232. L'utile per azione del primo semestre 2011 era negativo e pari ad Euro -0,0213 (negativo per Euro -0,0812 al 31 dicembre 2011).

### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### **4.4.36. ANALISI DEI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE**

Le società del Gruppo hanno in essere cause di natura attiva e passiva di ammontare non significativo. Gli amministratori della Capogruppo, supportati dal parere dei propri legali, non hanno ritenuto necessaria la previsione in bilancio di nessun ulteriore fondo oltre a quanto già stanziato al 31 dicembre 2011.

Non sussistono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

#### 4.4.37. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo Landi intrattiene rapporti con parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le operazioni con parti correlate sotto elencate includono:

- i rapporti di fornitura di servizi fra Gireimm S.r.l. e Landi Renzo S.p.A. relativi ai canoni di locazione dell'immobile utilizzato come sede operativa dalla Capogruppo;
- i rapporti di fornitura di servizi fra Gestimm S.r.l., società partecipata tramite la controllante Girefin S.p.A., e la società A.E.B. S.p.A. relativi ai canoni di locazione dell'immobile utilizzato come sede della società controllata;
- i rapporti di fornitura di servizi fra Bynet di Vecchi e Turini S.n.c., società soggetta ad influenza notevole da parte di un dirigente con responsabilità strategiche e la società A.E.B. S.p.A. per la fornitura di servizi informatici;
- i rapporti di fornitura di beni alla società pakistana AutoFuels (detenuta da un azionista di minoranza della controllata pakistana LR PAK).

La seguente tabella riepiloga i rapporti con le parti correlate (migliaia di Euro):

<b>Incidenza delle Operazioni con Parti Correlate</b>	<b>Totale voce</b>	<b>Valore assoluto parti correlate</b>	<b>%</b>	<b>Parte correlata</b>
<b>a) incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale</b>				
Crediti verso clienti	92.708	285	0,31%	Autofuels
Debiti verso fornitori	86.419	61	0,07%	Gestimm, Bynet
<b>b) incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>				
Costo per servizi e godimento beni di terzi	38.749	788	2,03%	Gireimm, Gestimm, Bynet
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.155	12	0,01%	Autofuels

#### 4.4.38. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del primo semestre 2012 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa che possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

#### **4.4.39. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI**

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del primo semestre 2012 non sono avvenuti eventi o operazioni significative non ricorrenti.

#### **4.4.40. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si rimanda ai commenti di pari soggetto contenuti nella relazione intermedia di gestione.

## 5. Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Claudio Carnevale e Paolo Cilloni, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Landi Renzo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che:

- 1) il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- 2) la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Cavriago, 28 agosto 2012

L' Amministratore Delegato

Claudio Carnevale

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Paolo Cilloni



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Viale Mentana, 148  
43121 PARMA PR

Telefono +39 0521 236211  
Telefax +39 0521 2362303  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Agli Azionisti della  
Landi Renzo S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Landi Renzo al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Landi Renzo S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Capogruppo, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 30 marzo 2012 e in data 29 agosto 2011.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Landi Renzo al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Parma, 28 agosto 2012

KPMG S.p.A.



Lino Barbieri  
Socio